ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 22 Decembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7287

Il filo della politica.

„*Il n'y a plus de Méditerranée*" ha detto l'altro giorno il *Temps*, adattando alle circostanze il motto famoso pronunciato da Luigi XIV allorchè un Borbone cinse la corona di Spagna: „Son scomparsi i Pirenei". „Il Mediterraneo non è più la palestra di discordia tra l'**Italia** e la **Francia**". „Francia e Italia hanno compreso che i loro interessi sono conciliabili" aggiunge il *Gaulois*. „Ecco il coronamento dell'accordo franco-italiano", rincalza il *Journal des Débats*.

Questi e altri inni festosi della stampa francese d'ogni colore accolsero le dichiarazioni che il ministro degli esteri on. Prinetti fece alla Camera italiana, rispondendo ad un'interpellanza del deputato Guicciardini intorno alle condizioni della Tripolitania. „Non è lieto nè tranquillante lo stato di quel *vilajet* dell'impero ottomano - ha detto o lasciato intendere l'on. Prinetti - la popolazione indigena, araba, è insorta contro il servizio militare, impostole dal Governo turco, e da essa ritenuto lesivo dei suoi antichi privilegi; donde conflitti e repressioni sanguinose che tengono eccitati gli animi. Ma, qualunque cosa accada, l'Italia non ha da aver timore di cambiamenti a suo danno su quel tratto di costa mediterranea. Le relazioni sempre più cordiali ed amichevoli con la Francia hanno permesso un'intesa leale ed esplicita, e il Governo francese ha dichiarato che esso è fermo a rimanere, di fronte alla Tripolitania, nei limiti segnati dalla convenzione franco-inglese per il riparto delle sfere d'influenza nell'Africa settentrionale e centrale. Ora, in base a quel convegno del marzo 1899, la sfera di influenza francese si arresta alla frontiera della Tripolitania".

La novella, data in forma così esplicita, dall'on. Prinetti, è realmente degna di nota. La rinnovata *entente* franco-italiana, iniziata con la ripresa dei rapporti commerciali, solennemente sancita nel convegno di Tolone, si concreta ufficialmente in quel campo che provocò dapprima lo sciagurato dissidio fra le due nazioni sorelle. Fin'ora non era assolutamente infondato il sospetto che la Francia tendesse ad allargarsi da Tunisi sulla Tripolitania o almeno a impedire che, date certe condizioni, l'Italia, per non vedersi stretta in un cerchio di ferro, si stabilisse su quell'unico tratto di costa mediterranea ancora libero; oggi il richiamo alla convenzione franco-inglese del 1899 che precisa con esattezza geografica la linea d'influenza francese nell'Africa settentrionale, toglie ogni dubbio. E che le dichiarazioni dell'on. Prinetti vadano interpretate così, lo confermano quest'altre parole del *Temps*, ufficioso: „Non ci impensierisce affatto l'idea di avere un giorno o l'altro gli italiani, vicini nostri nell'Africa". In lingua povera: „Ci avete lasciato Tunisi; prendetevi la Tripolitania."

Che tutto ciò riesca alquanto ostico a Berlino e a Vienna si capisce. L'antagonismo franco-italiano nel Mediterraneo ha, si può dire, creato la triplice; con esso si elimina forse il massimo coefficiente dell'alleanza. Tale constatazione in un momento in cui altri fattori sembran congiurare ai danni della triplice, dalla tariffa tedesca alle rivalità austro-italiane in Albania, non può certo essere grata ai due imperi centrali alla vigilia delle pratiche per la rinnovazione del patto. E' da notarsi però che a Berlino hanno saputo dissimulare il malumore assai meglio che a Vienna; un po' a denti stretti, ma hanno persino sorriso alle cordialità italo-francesi; e sì che in fondo sono i maggiormente interessati acchè quelle non vadano oltre un certo segno. A Vienna il tono fu più sincero, e un giornale, in un articolo da molti ritenuto ufficioso, giunse persino a risollevare l'abusato spauracchio della questione romana! Alla stampa russa, invece, le dichiarazioni dell'on. Prinetti hanno fatto riprendere con maggior fervore il tema favorito: La necessità del distacco dell'Italia dalle potenze centrali e del suo riavvicinamento alla duplice.

Da tutto questo sarebbe prematuro trarre deduzioni concrete; la questione della rinnovazione della triplice rimane quello che è da un pezzo: Una questione aperta e che non accenna ancora a fare un passo decisivo verso la sua soluzione.

*

Rosebery ha parlato, e il suo discorso tanto atteso, ha cominciato con lo scontentar tutti: E' parso troppo conservatore ai liberali, troppo liberale ai conservatori e ha costituito poi una delusione per chi si illudeva che il nobile lord avrebbe trovato il mezzo spiccio di liquidare la sciagurata faccenda sud-africana. Rosebery ha parlato a lungo delle pratiche di pace: Bisogna cercar di avviare le trattative, e non con comandanti irresponsabili, ma con chi rappresenta veramente il popolo boero: Guardate ciò che ha fatto Bismark nel 1871, ha approfittato del primo governo costituito in Francia per venire alle pratiche di pace. Rosebery parla dunque di Krüger e dei suoi, come legittimi rappresentanti del popolo boero. O allora, il decreto d'annessione delle due ex repubbliche? Rosebery lo abrogherebbe se andasse al potere? Non pare: Perchè, poche frasi più sotto, ha cura di affermare che l'annessione è ormai fuori di discussione: che si potrà parlare soltanto d'autonomia, di amnistia ecc. ma di indipendenza no!

La coerenza non brilla dunque sempre nell'ultima manifestazione politica dell'ex *leader* dei liberali inglesi. La quale però non cessa di essere importante specialmente per un fatto: Che segna il ritorno ufficiale di Rosebery sulla scena politica; e il liberalismo inglese si trova così scisso e disorganizzato fra duci minori, che la ricomparsa del capo dell'ultimo ministero liberale non può non trascinare gli altri, e infatti già l'Asquith inneggia all'astro che risorge. Resta a vedersi se esso avrà luce e forza sufficenti per affermarsi sull'orizzonte politico inglese.

Nel quale non mancano nubi oltre a quella, ormi fissa, del Transvaal. In questi giorni le inquietudini dell'Inghilterra per Covait sono risorte; già dicemmo ciò che il Governo di Londra teme. Che la Porta faccia atto di sovranità effettiva su quell'importantissimo sbocco del golfo persico (che, nominalmente, le appartiene) per accontentare le altre potenze specialmente la Russia la quale non vuole che l'Inghilterra si insedii colà.

Bastò infatti l'annunzio che una cannoniera turca è giunta a Covait per invitare quello *sceik* (il capo del luogo) a recarsi a Costantinopoli a rendere omaggio al suo signore e padrone, per far pullulare le navi da guerra innanzi alle poche capanne sperdute nella sabbia che costituiscono quel cosidetto „porto" tanto disputato!

Ve ne sono di inglesi e di russe; quelle hanno lo scopo di proteggere lo *sceik* contro gli attentati... del suo sovrano; queste di sorvegliare le prime. E il tutto crea una situazione che non è priva di pericoli.

L'ITALIA E LA TRIPOLITANIA.

VIENNA 21 (N). La *Wiener Allgemeine Zeitung*, che è notoriamente ispirata dal ministero degli esteri, scrive: In questi circoli diplomatici si dice che la Francia e l'Italia abbiano stipulato una convenzione formale, in forza della quale la Francia non opporrà alcuna difficoltà alla presa di possesso della Tripolitania da parte dell'Italia, in qualunque forma ciò avvenga; non soltanto; ma dato il caso, l'Italia potrebbe contare perfino nell'appoggio materiale della Francia, se incontrasse resistenza nell'occupazione. Questo appoggio è però promesso solo per un determinato caso esattamente precisato in una apposita clausola, la quale non contiene alcuna punta diretta contro qualsiasi delle potenze rappresentate nel cosidetto concerto europeo. Così la questione di Tripoli è entrata in una fase molto acuta. L'Italia sequestrerà formalmente la Tripolitania col suo protettorato; difficoltà di qualsiasi genere sono escluse affatto, perchè le trattative preliminari hanno dato risultati assolutamente soddisfacenti. Siccome alle sorti della Tripolitania sono interessate direttamente soltanto la Francia e l'Inghilterra, legate dalla convenzione anglo-francese del 1899 relativa all'*hinterland* della Tripolitania; siccome la Francia addirittura eccita l'Italia a procacciarsi nella Tripolitania all'incirca la stessa posizione che la Francia occupa nella Tunisia, e siccome, infine, è a prevedere che l'Inghilterra non eleverà alcuna obiezione, così la proclamazione del protettorato sulla Tripolitania da parte dell'Italia probabilmente non sarà che questione di brevissimo tempo.

La questione di Covait

LONDRA 21 (N). Il *Daily Express* dice che il Governo russo inviò a Covait una nave da guerra. Si ritiene che nel caso che l'Inghilterra occupasse quel porto, la Russia non esiterebbe punto ad occupare un altro porto nel Golfo Persico.

I giornali russi dànno per criticissima la situazione creata dall'incidente di Covait; qui invece si considera la questione punto pericolosa.

LONDRA 21 (N). Secondo notizie da Bombay, fra il Governo indiano e quello centrale esisterebbe un disaccordo riguardo alla questione di Covait.

L'incrociatore inglese *Fox*, che era stato incaricato di accorrere in aiuto dello sceicco Marabuk, ebbe il 19 corr. l'ordine preciso di non intraprendere nulla.

Il *Times*, occupandosi della questione, dice che l'Inghilterra non dovrebbe dare il suo consenso ad un cambiamento dello *statu quo* nel Golfo Persico.

BERLINO 21 (N). Questi circoli politici si disinteressano affatto della questione di Covait, ritenendo che questa tocchi solo gli interessi dell'Inghilterra e della Russia.

Si conferma la notizia che la Russia abbia nel Golfo Persico una nave da guerra.

GRAVISSIMI TUMULTI
a Budapest.

BUDAPEST 21 (N). *Ore 5 pom.* Circa 10 mila operai disoccupati organizzarono nel pomeriggio un corteo dimostrativo per le vie più animate della città. I negozianti chiusero in fretta i loro negozi, e la polizia prese grandi misure di precauzione, tuttavia non riuscì ad impedire gravi tumulti.

I dimostranti che portavano dei cartelli con le scritte: „Pane e lavoro", „Vogliamo i nostri diritti" e simili, bombardarono a sassate i piani inferiori delle case e frantumarono centinaia di finestre. Polizia a cavallo ed a piedi caricò la folla dei tumultanti. Molte donne e fanciulli furono gettati brutalmente a terra. Molte persone, specie fanciulli, rimasero ferite. La polizia praticò numerosissimi arresti.

Mentre telegrafo i tumulti continuano.

Il prestito bulgaro.

SOFIA 24 (N). La stipulazione del prestito è già, si può dire, affar fatto. Il relativo disegno di legge verrà approvato ancora nell'odierna seduta della *Sobranje* o, al più tardi, in quella di lunedì.

Il gruppo di finanzieri si lasciò indurre a fare, riguardo il monopolio dei tabacchi, delle concessioni, fra le quali è da rilevarsi quella che riserva al Governo bulgaro di erigere spacci di tabacco.

Il ministero Karaweloff rimase in carica, visto che la crisi, provocata dal prestito, è ormai superata felicemente.

Un anno di carcere per offese ad un canonico.

GRAUDENZ (Prussia) 21 (B). Come annuncia un giornale di qui, il redattore del giornale polacco *Gasetta Grudziadzka* Stanislao Rozanowicz, fu condannato ieri a un anno di carcere per offese al canonico tedesco Kunert di Graudenz, e siccome si temeva che fuggisse, fu incarcerato subito.

Istruttori giapponesi per l'esercito cinese. LONDRA 21 (Reuter). Si telegrafa da Pechino 20: Juanschikai assunse degli ufficiali giapponesi, incaricandoli di istruire le truppe cinesi. Questo provvedimento viene considerato come il risultato della visita che Fukushina fece l'estate scorsa ai viceré delle provincie meridionali.

Un riparto di ufficiali giapponesi è arrivato ieri a Paotingfu, e si è presentato a Juanschikai.

Il Governo giapponese si offerse d'inviare un generale per la riorganizzazione dell'esercito cinese.

La caccia ad una banda di briganti. LONDRA 21 (B). Un comunicato ufficiale annuncia: Il tenente Hall partì il 17 corr. da Ciunlianciung con un piccolo riparto di fanteria, per inseguire una banda di briganti. La casa in cui si trovavano i briganti fu circondata e siccome questi erano armati di tutto punto, furono attaccati con tutte le precauzioni possibili. Dieci briganti furono uccisi, quattro feriti, uno fuggì. I soldati si impadronirono di molti fucili e rivoltelle e d'una grande quantità di munizioni.

CRONACA PER TELEGRAFO
Colossale perdita al giuoco.

VIENNA 21 (N). In questi circoli aristocratici si parla molto d'una perdita enorme fatta da un nobile polacco al Jokey-Club giuocando al *baccarat*. Nella notte dal mercoledì, al giovedì il polacco perdette nientemeno che 2,200.000 corone; lo sfortunato giuocatore possiede tenute estesissime in Russia. Della somma sopraindicata, circa la metà fu guadagnata da un deputato ungherese notissimo nel mondo sportivo; il resto toccò ad un aristocratico austriaco. Il polacco chiese ed ottenne una dilazione per il pagamento, obbligandosi a soddisfare il suo debito fra sei mesi.

Una orizzontale assassinata.

BUDAPEST 21 (N). Oggi fu trovata assassinata nella sua abitazione una tale Teresa Müller, di 24 anni, donna di facili costumi, posta sotto la sorveglianza della polizia.

Il cadavere, completamente ignudo, fu trovato disteso in mezzo alla stanza; aveva la testa quasi completamente spiccata dal busto.

Furono arrestate ed escusse parecchie persone fra cui anche un tenente, fortemente indiziato d'essere l'assassino della Müller, con la quale egli aveva delle relazioni.

La vivisezione.
Chiacchiere alla buona d'un medico.

Le scienze naturali, e specialmente le mediche, presero, nella seconda metà del secolo passato, uno straordinario, importantissimo sviluppo. Vi contribuì in gran parte il perfezionamento del microscopio, che permise di osservare, ingranditi più di mille volte, esseri invisibili ad occhio nudo. Nacque così una scienza affatto nuova; furono scoperti gli organismi microscopici che producono la tisi, la difterite, ecc.; e si poterono meglio studiare i fenomeni caratteristici di altre malattie. Così, mentre prima si diceva che un ammalato soffre di tumore al cervello, dopo si potè stabilire con matematica sicurezza il punto preciso ove risiede il tumore; e si potè studiare con molta diligenza l'effetto dei varî farmachi e veleni.

Un altro grandissimo contributo allo sviluppo delle scienze mediche fu portato dalla scoperta della medicazione antisettica, fatta da un medico inglese. Eliminato con ciò il pericolo delle terribili infezioni che tanto spesso uccidevano gli operati, i chirurghi osarono affrontare le malattie di certi organi, che prima venivano trattati esclusivamente con medicinali presi per bocca. E il loro ardire fu coronato da successi meravigliosi.

Ma per arrivare a queste e ad altre scoperte ed invenzioni non bastavano i vecchi metodi, nè poteva bastare il moderno microscopio. Occorreva l'esperienza: una cosa che non si può nè comprare, nè ereditare, e che non può essere studiata sui libri. Dove dunque cercarla? Non si poteva certo valersi di uomini e di donne per „materiale d'esperimento", per cui si dovette ricorrere a conigli, a cavie, a sorci, cani, gatti, e qualche volta, se le finanze dello scienziato lo permettevano, ad asini, muli, vitelli o cavalli.

Cercherò di mostrare, con qualche esempio, come si procedeva. Avrete osservato qualche volta dal macellaio, come il cervello degli animali è formato di una parte grigia superficiale, sulla quale si vedono vari cerchi e cerchietti, e di una parte bianca, interna. Uno scienziato narcotizzò un cane e gli asportò una certa parte della superficie grigia della metà *destra* del cervello. L'effetto fu che il cane non potè più muovere una delle zampe *sinistre*. Rifatta la prova nel senso inverso, asportando cioè un pezzetto dalla parte *sinistra* del cervello, il cane perdette il moto di una delle zampe *destre*.

Questi esperimenti fornirono la prova che le parti di cervello asportate erano indispensabili ai moti delle estremità corrispondenti; e aggiunte a ciò le esperienze fatte con le sezioni necroscopiche di individui che avevano sofferto di paralisi di varie membra, si arrivò a poter dire con sicurezza che la paralisi di questo o quel piede, di questa o quella mano, corrispondeva ad un guasto nel tal punto preciso del cervello. Senza le prove fatte sugli animali, sarebbero state impossibili queste constatazioni, che rendono ora tanto facile in molti casi lo stabilire ove si trovi, ad esempio, un proiettile d'arma da fuoco e l'asportarlo, con grande vantaggio del ferito.

Ma forse ancor maggiori trionfi a pro dell'umanità fruttarono altre esperienze. Trovato, ad esempio, l'organismo microscopico che produce la difterite, esso fu inoculato ad animali, e dopo prove e riprove si riuscì a preparare il „siero" contro la difterite, che ha diminuito notevolissimamente la mortalità in questa terribile malattia. Quante e quante vite umane salvate col sacrifizio di qualche bestiola!

Un altro esempio. Il cancro dello stomaco era ritenuto un male contro il quale non vi fosse lotta possibile. Valorosi scienziati si diedero a ricercare un'arma per debellarlo, e furono precisamente gli esperimenti fatti nello stomaco di cani quelli che diedero l'esito cercato. Si tentò, cioè, di asportare certe parti dello stomaco, e, provata l'operazione sui cani, fu applicata con ottimi risultati agli uomini. Ed ora, grazie al sacrifizio dei cani, si salvano centinaia e centinaia di ammalati che, cinquant'anni fa, avrebbero dovuto perire miseramente.

Ma poichè, a questo mondo, con parole immaginose e con sentimentalismi si vincono i fatti positivi e il vero sentimento, non può recar meraviglia che una falsa zoofilia sia riuscita a organizzare la guerra contro tali esperimenti. Sorsero così perfino delle società contro la vivisezione, le quali con conferenze e pubblicazioni, agitarono contro „lo scandalo e l'ignominia di far esperienze sugli animali vivi", e tentarono di far muovere contro la vivisezione persino le autorità dello Stato. E in Inghilterra riuscirono anche; tant'è vero che fu approvata una legge - non so se sia tuttora in vigore - la quale aggrava moltissimo la medicina sperimentale. Ma qui mi sia lecito di osservare, che non è certo l'Inghilterra la patria delle grandi scoperte mediche moderne; si devono queste, invece, per la maggior parte alla Germania, dove il Governo costrusse splendidi edifici per gli esperimentatori!

La frase convenzionale che si scaglia contro la vivisezione è questa: crudele inumanità. Ma domando io: Vale sì o no la vita di un unico uomo più che quella di mille conigli? E tu, caro lettore, risponderesti egualmente di *no*, se la vita di quell'unico fosse la tua? E domando ancora: E' inumano, è crudele far morire, narcotizzati, dei cani e dei gatti, per ricavare dagli esperimenti fatti su di essi il mezzo con cui salvare da morte sicurissima migliaia e migliaia di individui in ogni generazione, da noi, sino all'infinito, attraverso i figli dei nostri figli? E ognuna di voi, madri di bambini salvati dalla difterite col siero di Behring, non chiamereste per lo meno imbecille quegli che, all'udire il medico annunziarvi commosso che il vostro bambino è fuor di pericolo, vi obbiettasse: Si, il tuo bambino è salvo, ma è giusto che per salvar lui si siano fatti perire tanti poveri sorci bianchi?!

Ma le Società contro la vivisezione non si accontentano di gridare alla „crudele inumanità"; protestano anche in nome dell'„inutilità della vivisezione". Strano davvero! Migliaia e migliaia di scienziati praticano gli esperimenti sugli animali, come l'unico mezzo di far progredire la scienza, vale a dire l'umanità; e si dovrà credere all'inutilità degli esperimenti perchè la proclamano... ufficiali in pensione o burocratici imbalsamati, presidenti delle Società contro la vivisezione.

Non ci si deve credere; ma purtroppo ci si crederà, fino a tanto almeno che ci saranno certi panciuti signori i quali si commuovono per una formica che zoppica, ma, dopo averla commiserata, sálgono con la moglie, la bambinaia e cinque figli in una vettura da nolo, che un magro e piagato ronzino non riesce a tirare innanzi. E ci si crederà fintantochè vi saranno signore le quali, dopo aver fatto da relatrici in qualche Società zoofila, appena rincasate, vanno ad assicurarsi che questo o quel volatile, rinchiuso in modo da non potersi muovere, sia stato nutrito a forza, tanto da scoppiare, per diventare dopo qualche settimana un bell'arrosto sulla tavola da pranzo. *Esculapio.*

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Presenti 33 consiglieri, sotto la presidenza del signor Podestà dott. Sandrinelli, il Consiglio municipale tenne iersera l'annunciata seduta. Avevano scusato il loro non intervento gli onor. Dollenz, Ricchetti, Luzzatto Moisè, e Valerio.

A perenne ricordo di un grande avvenimento cittadino.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale dell'antecedente seduta, il Podestà dà la parola all'on. Spadoni, che si era inscritto in antecedenza.

Spadoni. E' sicuro di essere interprete della coscienza di tutta la cittadinanza, sottoponendo al Consiglio una proposta, per svolgere la quale non gli occorreranno certamente molte parole. Ricorda il grande avvenimento compiutosi domenica scorsa nella nostra città, come una delle più splendide pagine della storia di Trieste. Il 15 dicembre 1901 segnerà una data gloriosa nei fasti del nostro sviluppo politico-sociale. Accenna all'intervento dei delegati di tutte le provincie italiane, non per implorare la concessione di un privilegio, ma per affermare l'esistenza di un sacrosanto diritto che ci viene dalla storia della nostra cultura nazionale. Avvenimento memorabile ancora perchè due partiti, i quali, dalla comunanza di molte aspirazioni sono chiamati a percorrere insieme la via del progresso, ma da nequizia di uomini e da fatalità di eventi, sono costretti a guardarsi con occhio diffidente, si strinsero in quel giorno fraternamente la mano, attratti dal miraggio di un doppio ideale: la difesa della lingua materna, e l'affermazione dei diritti del popolo alla cultura. E alla borghesia intelligente e conscia dei suoi doveri, e al proletariato cosciente, si unirono gli studenti, portando al Comizio il sacro fuoco del loro giovanile entusiasmo.

L'oratore dice non doversi permettere che il ricordo di un tale avvenimento possa essere offuscato dall'ala inesorabile del tempo, nè doversi affidare soltanto alla memoria o all'azione effimera di un articolo di un giornale quotidiano, la cura di tramandarlo ai nostri figli.

Presenta perciò un ordine del giorno, col quale il Consiglio, nell'intendimento di eternare il ricordo del Comizio del 15 dicembre 1901, delibera che il Comune si faccia editore e compilatore di un volume, il quale contenga la storia documentata del Comizio, da inviarsi a tutti i Municipi italiani e a tutte le corporazioni che erano rappresentate al Comizio. Delibera inoltre che sia coniata una medaglia commemorativa dell'avvenimento e che sia murata una lapide nell'atrio del Politeama. Incarica la Delegazione municipale di mandare ad effetto la presente deliberazione. *(Vivi e prolungati applausi dalla galleria).*

Domanda l'urgenza.

Podestà: dopo aver constatato che la proposta Spadoni è appoggiata, ne mette ai voti l'urgenza.

Il Consiglio approva all'unanimità, meno i tre territoriali presenti *(applausi)*.

Podestà: Poichè nessuno chiede di parlare...

Gorlup: Prego, vorrei parlare io...

Podestà: Si accomodi.

Goriup: A nome anche dei miei colleghi on. Gregorin e Rybar, dichiaro che non abbiamo nulla in contrario all'Università di Trieste *(ehm! ehm!)*. Però, siccome non si è voluto accordarci una scuola popolare slovena... *(urli di protesta)* non abbiamo nessun motivo di scaldarci il sangue per l'Università italiana *(rumori; una voce: storia vecchia!)* e perciò dichiaro che ci asterremo dal voto *(rumori)*.

Podestà, dopo aver esortato la galleria a mantenersi tranquilla, mette ai voti la proposta Spadoni, che è approvata all'unanimità, eccetto i tre astenuti di cui sopra *(nuovi applausi dalle gallerie)*.

Intorno al crine dell'Ospizio Marino.

Podestà: In relazione a quanto risulta dai giornali odierni sul processo svoltosi ieri al Giudizio distrettuale contro il dott. Castiglioni, ritiene dover suo di fare una breve comunicazione al Consiglio.

Assente da Trieste nei mesi di agosto e settembre, interruppe la sua villeggiatura il 17 agosto e gli fu comunicato che l'Ospizio marino aveva venduto del crine scartato dai materassi sui quali erano giaciuti gli scrofolosi. Incaricò allora l'assessore dottor Lanzi, che fungeva da direttore degli uffici municipali, di aprire un'inchiesta e di procedere eventualmente al sequestro di quel crine, informandolo che l'on. Zanetti poteva dargli tutti gli schiarimenti che gli fossero necessari. Dopo di ciò ripartì; ma gli consta che il dott. Lanzi richiese gli schiarimenti all'on. Zanetti, il quale gli diresse in proposito un memoriale, e incaricò poi la sezione sanitaria di procedere ad un'inchiesta. La sezione sanitaria fece tutti i rilievi necessari; non potè peraltro procedere al sequestro del crine, perchè questo era stato, già prima, in parte venduto e in parte distrutto. Tuttavia l'inchiesta continuò e furono assunti parecchi testimoni; essa non fu chiusa perchè, avendo nel frattempo l'autorità giudiziaria avviato un procedimento penale, si doveva attenderne l'esito. Gli atti dell'inchiesta magistratuale furono richiesti dall'autorità giudiziaria, alla quale vennero subito rimessi e presso la quale si trovano ancora.

Zanetti. E lieto delle spiegazioni fornite dal signor Podestà, le quali provano quanto gli stia a cuore il prestigio dell'autorità della quale sta a capo. Deve però, a sua volta, chiarire alcune circostanze. Chiamato ieri a deporre nella faccenda del crine usato venduto dal dott. Castiglioni, e premendogli di provare - com'era suo diritto - che era stato coinvolto in quell'affare senza nessuna sua colpa, disse che una prima inchiesta fatta dal Magistrato civico non aveva dato alcun frutto, e che perciò ne aveva provocata una seconda, la quale pure era rimasta priva di risultato.

Ora risulta che il dott. Castiglioni non solo aveva venduto di quel crine, ma che ne erano stati fatti materassi per la servitù del Presepio ed era stato ordinato persino che se ne facessero anche per quei poveri piccini, che ricevono colà, da generose persone, il loro primo nutrimento. Contro tutto questo il Magistrato non prese alcun provvedimento; e che ciò sia avvenuto perchè l'autorità giudiziaria avviò un procedimento, prova soltanto che il Magistrato tardò troppo e si lasciò prevenire da un'altra autorità. Infatti la inchiesta fu iniziata verso la fine d'agosto e il dott. Jacopich aveva esaurito il suo compito alla metà di settembre, mentre l'azione dell'autorità giudiziaria non fu intrapresa che nell'ottobre. Nulla fece il Magistrato in tutto questo tempo, mentre sapeva benissimo dove si trovava il crine infetto; ed è ciò che ha deplorato e deplora di nuovo.

Si dice ora che quel crine non sia affatto pericoloso; due medici, però, che fanno parte del Consiglio, opinarono che si dovesse distruggerlo e dello stesso avviso fu l'illustre prof. Tizzoni, direttore dell'Istituto patologico dell'Università di Bologna. L'opinione contraria del Magistrato civico non può dunque avere un valore decisivo, tanto più che in casi analoghi esso ordina ai privati la distruzione di effetti letterecci e la disinfezione, perciò non si comprende questa duplicità di criteri rispetto ai privati e rispetto all'Ospizio marino. Comunque, il Magistrato civico avrebbe dovuto agire con maggiore prudenza ed energia: sequestrare il crine infetto, sequestrare i sette materassi in uso per la servitù del Presepio, ed esortare la Società degli Amici dell'infanzia a distruggere, anzichè vendere, il materiale di scarto dei suoi materassi. Tutto questo avrebbe dovuto fare il Magistrato civico, e non fece. Prega pertanto il signor Podestà di voler raccomandare e provvedere che fatti simili non si ripetano e per finire con qualche cosa di pratico, domanda il sequestro dei sette materassi del Presepio e che sia scritto agli Amici dell'infanzia nel senso da lui sopraccennato.

Morpurgo. Giacchè l'on. preopinante è entrato nella questione scientifica, non può, come medico, tacere. Non si occupa della questione delle misure prese o non prese dal Magistrato civico; parlerà soltanto delle forme morbose che vengono curate all'Ospizio marino, e non si occuperà del parere che il prof. Tizzoni ha dato senza avere sotto gli occhi tutti i necessari elementi di giudizio. L'on. Zanetti - e di ciò non si può fargli colpa - ha fatto una grande confusione fra tubercolosi e forme scrofolari, mentre grandissima è la distinzione che deve farsi e che tutti i trattatisti, anche i meno recenti, fanno, tra scrofola e tubercolosi. Perciò l'onor. Zanetti è in errore quando afferma che il Magistrato ordinò disinfezioni e distruzioni per „casi analoghi" a quelli delle malattie curate nell'Ospizio Marino. Il Magistrato avrà fatto questo per casi di tubercolosi polmonare...

Zanetti interrompe...

Morpurgo: Prego; io ho lasciato parlar lei, lasci ora parlar me. Se avesse voluto farlo per casi di scrofolosi, non lo avrebbe potuto, perchè la legge non glie lo permette, non esistendo alcuna disposizione sanitaria contro la scrofola.

Zanetti. Io non posso, naturalmente seguire e tanto meno confutare l'onor. Morpurgo in discussioni scientifiche; ma la mia impressione di profano è che la più elementare prudenza avrebbe dovuto consigliare di non mettere in circolazione un materiale di quel genere. In quanto al parere del prof. Tizzoni è tutt'altro che vago: io gli chiesi se ritenesse innocui oggetti letterecci usati da ammalati di scrofola e di tubercolosi delle ossa, ed egli rispose di no.

Podestà. Non chiedendo alcun altro la parola su questo argomento, invito il signor Protofisico a dare quelle spiegazioni che ritenesse necessarie.

Dott. Costantini. L'on. Zanetti, che, ieri al processo ed oggi qui, ha portato gravi accuse contro il Magistrato civico ha finito poi col mettere la questione nei suoi veri termini, dicendo che quella roba è assai meglio distruggerla che metterla in vendita. Su questo possiamo essere d'accordo con lui. Ma altro è una convinzione personale, ed altro è l'azione che può e dev'essere esercitata da un'autorità per l'applicazione della legge. Questa prescrive disinfezioni e distruzioni soltanto per la tubercolosi polmonare; riguardo alle altre forme non dà che alcune disposizioni per l'aereazione e la ventila-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 6

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Era vero. Gli stivali di Alano vi avevano lasciato tracce visibilissime della sua corsa notturna per sentieri fangosi, e il suo tabarro aveva gocciolato fin sulla poltrona.

— E' senza dubbio Rosa, la mia cameriera, che sarà uscita, prima di salire qui - balbettò la disgraziata donna.

— Domani, farete bene a sgridarla - disse ironicamente il generale; - ecco un tappeto rovinato..... un bel tappeto dei Gobelins.

Fu tutto. Si rinchiuse di nuovo in un silenzio feroce, e la moglie, atterrita, non cercò di farnelo uscire. Ella si sentiva perduta e non aveva più nemmeno il coraggio di cercare un mezzo di salvezza. Osava appena alzare gli occhi sul rude viso di quel marito inflessibile che meditava senza dubbio una vendetta atroce. Quale vendetta? Ella non si ricordava che egli le avesse mai parlato del nascondiglio dell'interno della grossa torre, ma non poteva supporre che egli ignorasse la sua esistenza. E se la conosceva, giungerebbe fatalmente a indovinare che l'amante vi si era rifugiato.

Per il momento, pareva che non ci pensasse. Dopo un quarto d'ora d'immobilità assoluta, egli si alzò bruscamente, andò diritto alla finestra per la quale Alano era entrato, la spalancò e si chinò per guardare di fuori.

Flavia pensò: egli ha ordinato a Calorguen di stare in guardia ai piedi del muro, e vuole assicurarsi che Calorguen è al suo posto.

Il signor di Bourgal richiuse quasi subito le imposte e si mise a camminare a traverso la camera.

— Perchè non vi coricate? domandò egli tutt'a un tratto.

— Aspetterò che siate partito.

— Aspetterete troppo a lungo. Io non ho voglia di dormire e voi mi sembrate sofferente. Coricatevi e non vi occupate di me; io passerò la notte a vegliarvi. Starò benissimo vicino al fuoco.

Flavia comprese che non aveva che da ubbidire, e andò a gettarsi, bella e vestita, sul letto a colonne e a baldacchino, posto in fondo alla camera, appunto in faccia alla tappezzeria che ricopriva la porta di comunicazione del nascondiglio.

— Ho l'abitudine, mormorò ella, di non spogliarmi, quando non sono sola.

— Fate ciò che volete, mia cara - replicò il generale - ma permettetemi di bivaccare qui. Non turberò il vostro sonno; lasciatemi alle mie riflessioni!

Detto questo, si stabilì comodamente nella poltrona che la moglie aveva lasciata, e non si mosse più.

Flavia, lo si crederà senza fatica, non era disposta a dormire. Ella considerava adesso la situazione in tutto il suo orrore, e si domandava con angoscia come finirebbe questo dramma che ora appena cominciato.

Che l'eroico Alano si lasciasse morire di freddo e di fame piuttosto che esporre, mostrandosi, la sua amante ai furori del più violento dei mariti, ella non ne dubitava. Diceva tra di sè che se il marito si fosse proposto di forzare il rivale nella scatola di pietra in cui si era rifugiato, avrebbe fatto altrimenti. Dunque, doveva avere un altro progetto, il progetto di bloccare il prigioniero fino a che si decidesse a uscire. Ma Flavia sperava ancora che questo blocco non sarebbe talmente rigoroso che ella non potesse trovare un istante per favorire la fuga di Alano.

Con quale mezzo? Ella non ne sapeva niente, ma ne troverebbe uno. Se il signor di Bourgal persistesse a non lasciare, il giorno dopo, la camera della moglie, almeno non impedirebbe a Viviana di entrarvi, e Viviana aiuterebbe la sorella a uscire dall'imbarazzo.

Tra loro due inventerebbero bene un pretesto per attirare il generale di fuori, non fosse altro per dieci minuti, che sarebbero sufficienti perchè l'ultimo dei Trigavou potesse fuggire per qualche scala segreta o anche per i tetti di quel castello di cui conosceva meglio di qualsiasi altro le uscite nascoste.

Bisognerebbe mettere Viviana nella confidenza di un amore adultero, offuscare la purezza d'animo di quella fanciulla che ignorava il male. Ma che importava omai alla baronessa? Ella non aveva più scrupoli, e le premeva di vedere entrare la sorella, la quale non mancava mai di andare tutte le mattine ad abbracciarla nel letto.

La notte passò senza che Flavia chiudesse occhio, e senza che il generale cambiasse posto. Non si mosse che per attizzare il fuoco o per rinnovare le candele, e il giorno, che spuntava tardi in novembre, lo trovò sdraiato nella poltrona, dove aveva preso posizione come una sentinella nella sua garetta.

La baronessa non lo aveva perduto di vista un minuto, e non aveva cessato di ascoltare; ma nessun rumore proveniente dalla torre aveva colpito il suo orecchio attento, e il generale non aveva guardato una sola volta dalla parte sua.

Verso le otto, finalmente si alzò dalla sedia, si avvicinò al letto, e, con una fredda cortesia, domandò alla moglie come si sentisse.

— Benissimo, rispose ella, rassicurata a metà. Grazie allo strano capriccio che vi è venuto di dormire qui, mi sono coricata bella e vestita. Non l'ho punto con voi, ma vi sarei riconoscente se adesso mi lasciaste attendere al mio abbigliamento.

— Volentieri, cara amica; devo vestirmi io pure, e vi manderò la vostra cameriera!

Un lampo di gioia brillò negli occhi della baronessa, e il rossore salì alle sue guance rese pallide dall'ansietà e dall'insonnia. Ella pensava:

„Ero pazza di allarmarmi. Egli ha avuto uno di quegli accessi di cattivo umore, ai quali va soggetto, ma non sospetta nulla.

— Se vi ho annoiata, ne sono stato ben punito - riprese il generale. - Mi sono orribilmente raffreddato. Questa camera è piena di correnti d'aria. Vi metterò riparo, poichè finireste per esserne incomodata pure voi.

Stava per uscire, quando Vivina entrò, fresca come un'aurora di primavera, col sorriso sulle labbra e gli occhi scintillanti di gioventù. Ella era così graziosa e così avvenente, che il generale, vedendola, si rasserenò.

— Buon giorno sorellina - le diss'egli. - Voi giungete a proposito; Flavia è un po' sofferente. Io ho vegliato su di lei tutta la notte; voi mi surrogherete.

— Sofferente? ripetè Vivina, tutta sorpresa di trovare il cognato, ch'ella non sapeva che fosse ritornato.

— Non sarà niente, disse la baronessa, saltando giù dal letto.

(Continua)

zione dei letti. L'autorità sanitaria municipale avrebbe nondimeno potuto intervenire qualora egli avesse avuto l'impressione soggettiva di un pericolo per la salute pubblica. Tale impressione egli non l'ebbe allora come non l'ha oggi, perchè gli constava in modo positivo delle continue disinfezioni che venivano fatte all'Ospizio marino, prima con un apparecchio di sterilizzazione a vapore - efficacissimo com'ebbe a dire il prof. Ciamician - poi con vapori di anidride solforosa. Dell'avvenuta vendita di crine ritenuto infetto, egli sentì parlare vagamente come di cosa narrata dall'*Avanti*; egli deve confessare però che non ha l'abitudine di leggere quel giornale *(voci dalla galleria: bene, bravo!)*; a sicura conoscenza del fatto non venne che dopo il 16 agosto, in seguito all'intervento dell'on. Zanetti. Ricorda che a quell'epoca altre importanti questioni, ben più gravi di quella del crine usato tenevano occupato l'ufficio sanitario municipale, di cui egli è a capo: si era avuto in quei giorni un caso sospetto di peste, e si discuteva l'importantissima questione dello sfollamento dell'ospedale. Ciò spiega perchè egli non potesse dedicare tutta l'opera sua all'affare del crine e non si precipitò a sequestrarlo. Incaricò peraltro il dott. Jellersitz (allora il dott. Merlato era assente) di fare indagini. Il dott. Jellersitz trovò il Wengersin, che l'on. Zanetti ben conosce, lo assunse a protocollo, e gli raccomandò di non adoperare più di quel crine. Il sequestro appariva ormai inutile, perchè l'inchiesta si faceva nell'agosto e la vendita era avvenuta nel giugno. L'impressione soggettiva di un pericolo - ripete - non l'ebbe allora e non l'ha neppure adesso; in ciò lo confortano ancora di più le emergenze del processo di ieri, e cioè il parere autorevole del dott. Escher, quello dell'autorità sanitaria provinciale e i risultati dalle analisi chimiche e batteriologiche. Il prof. Tizzoni ha detto che sarebbe stato meglio distruggere quel crine: conviene che, dal punto di vista dell'impressione che la cosa può fare sul pubblico, è perfettamente giusto; ma quale autorità sanitaria municipale per l'applicazione delle leggi, ha la coscienza perfettamente tranquilla.

Zanetti: Vorrebbe sapere ora che cosa si farà.

Podestà: Ho già detto che terrò conto della sua raccomandazione.

Il pus dell'Istituto vaccinogeno.

Rybar: Il 29 novembre scorso fu presentata al Parlamento di Vienna un'interpellanza sul pus vaccino.....

Zanolla interrompe osservando che egli si è già iscritto per parlare su questo argomento, e che perciò gli spetta per primo la parola.

Podestà: E' giustissimo; ma io credevo che l'on. Rybar volesse parlare sull'argomento di prima. Parli dunque l'on. Zanolla.

Rybar: Ma che parli l'uno o l'altro...

Zanolla: E' un diritto che mi accorda lo Statuto e non intendo di rinunciarvi.

Rybar: Sta bene: io non ho nulla in contrario, desiderando soltanto che sieno chiarite le cose.

Zanolla. Si afferma, e un deputato raccolse anche questa voce, che il pus dell'Istituto vaccinogeno di via Palladio non corrisponda alle prescrizioni della legge ed alle esigenze dell'igiene. Siccome la maggior parte dei ragazzi che frequentano le scuole vengono vaccinati con questo pus, è necessario chiarire queste voci e smentirle, se false, affinchè non si travisino i fatti e l'opinione pubblica non venga tratta in inganno.

Rybar. Si associa.

Dott. Costantini. Sono in grado di dare immediatamente agli on.i interpellanti gli schiarimenti richiesti.

L'istituto vaccinogeno di via Palladio, diretto dal dott. Tedeschi, sta sotto il patronato del Comune, e quindi anche sotto la vigilanza dei suoi organi sanitari, nonchè di quelli della Luogotenenza. Qualche tempo addietro l'ispettore sanitario provinciale dott. Celebrini visitò l'istituto - che allora era chiuso - e rilevò alcuni inconvenienti, prescrivendo che vi fosse posto riparo. Questi inconvenienti riflettevano: la distribuzione di alcuni locali, traccie di umidità incontrate nella stalla, il metodo di evidenza di certi registri e protocolli, l'allontanamento di strumenti fuori d'uso, che erano tenuti nella stessa camera di quelli in uso, perfettamente sterilizzati, e infine la prescrizione di alcuni nuovi strumenti.

Furono forse questi inconvenienti che, ingranditi e svisati, fecero correre la voce che il pus del nostro istituto fosse di cattiva qualità. Ora non solo il pus non è cattivo, ma è assolutamente ineccepibile, tanto che non viene usato soltanto dal Comune ma anche dalla Luogotenenza, presso la quale se ne forniscono parecchi capitanati distrettuali. Nè dal lato della purezza, nè da quello degli attecchimenti esso lasciò mai nulla a desiderare: le reazioni nei vaccinati furono sempre buone, raggiunsero il grado voluto senza dar luogo a danni nè incovenienti di sorta. In quanto all'allungamento del pus con glicerina, è verissimo che il dott. Tedeschi lo pratica; ma come potrebbe egli agire altrimenti, dappoichè per attenuare la virulenza del pus è necessario diluirlo, e la legge prescive che tale diluizione venga fatta con la glicerina?

Gl' inconvenieti rilevati dal signor ispettore sanitario provinciale, furono già in gran parte rimossi. Venne modificata la distribuzione degli ambienti e furono eliminate le traccie d'umidità nella stalla, benchè la cosa abbia poca importanza, perchè le vitelle non vi fanno una permanenza che di pochi giorni. Riguardo ai protocolli, fu disposto che d'ora in poi il veterinario firmi i protocolli di sezione delle vitelle.

Come si sa, il pus vaccino non viene usato nè messo in vendita, finchè non risulti dalla sezione che la vitella era sana. Finora il veterinario soleva telefonare all'istituto che la vitella era sana e che si poteva far uso del pus; la Luogotenenza esige ora che ciò risulti da un regolare protocollo di sezione, il che è perfettamente giusto.

In quanto agl'istrumenti, il dott. Tedeschi ha inoltrato domanda che vengano revocate alcune prescrizioni troppo gravose, come quella di un istrumento per la triturazione asettica del pus, che non è di assoluta necessità. Crede con ciò di aver esaurientemente risposto agl' interpellanti.

Zanolla e *Rybar* ringraziano.

Una lesione di contratto.

Segret. municip. dott. *Pitacco*, relatore, espone i termini del contratto stipulato fra il Governo e il Comune, per l'occupazione temporanea d'un tratto di spiaggia, sotto Servola, pro uso di bagno pubblico.

Secondo quel contratto, il Comune avrebbe dovuto restituire allo Stato la spiaggia occupata, qualora lo Stato lo avesse richiesto per motivi di *utilità pubblica.* Ora l'Esecutivo municipale s'è accorto che dinanzi a quella spiaggia, la Società per la spremitura d'olii vegetali sta interrando un tratto di mare, per suo uso. Vedendo in ciò una lesione del contratto, l'Esecutivo ha rivolto una protesta al Governo. Ma, contemporaneamente, ha ricevuto dal Governo marittimo l'invito a restituire quel tratto di spiaggia - verso restituzione dell'importo pagato - avendolo il Governo ceduto alla Spremitura. La Delegazione, vedendo in questo fatto una lesione del contratto, perchè quella retrocessione non poteva esser fatta che per scopi di pubblica utilità, mentre l'interesse della Società per la spremitura d'olii non si può considerare una *pubblica utilità*, chiede al Consiglio l'autorizzazione di fare i passi opportuni, perchè il Governo sia richiamato all'osservanza dei patti contrattuali, magari ricorrendo all'autorità giudiziaria.

Posta a voti, la proposta della Delegazione viene approvata quasi alla unanimità.

Elezione rimandata.

Ass. *Lanzi*: comunica la rinunzia del cav. Oscar Gentilomo alla carica di direttore della Pubblica beneficenza, per i motivi già noti.

Si fa circolare l'urna, ma essendo state deposte 26 schede valide e 6 bianche, la votazione non è valida. La seconda votazione viene rimandata ad altra seduta. In questa prima votazione il cav. Raffaele Luzzatto aveva riportato 19 voti; 6 l'on. Banelli e 1 l'on. Soletti.

Il preventivo per il 1902

Podestà: Prima di aprire la discussione generale sul Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1902, fa dar lettura della petizione indirizzata al Consiglio dalla Società dei proprietari di stabili (della quale abbiamo dato ieri un sunto).

Rascovich: Non crede il caso di discutere ora la petizione dei proprietari di stabili. Fa anzi proposta che la discussione sul modo di copertura del deficit sia rimandata a dopo esaurito l'esame e la discussione dei varî capitoli del bilancio.

E' approvato.

Podestà: Apre la discussione generale sul Bilancio.

Rybar: Lamenta che gli siano stati inviati il bilancio e le relazioni solo tre giorni fa, *(Voci: A tutti, a tutti!)* La ristrettezza del tempo impedisce che si possa esaminare la cosa con l'attenzione reclamata dalla sua importanza. Il ritardo potrebbe far nascere la supposizione che si sia voluto restringere il tempo (uh!) Non fa accuse. Crede che in altri casi consimili si debba mandare ai consiglieri le relazioni e le proposte almeno una settimana prima della discussione. Esamina quindi le proposte del Magistrato e quelle della Commissione di finanza, le quali ultime ritiene si fondino su calcoli sbagliati. A mo' d'esempio rileva che mentre il Magistrato preventiva un'entrata dell'Officina del gas, di cor. 600.000, la Commissione non si perita di elevarla a cor. 700.000. Ebbene: nel 1900, pur essendosi previsto un'entrata di 600.000 corone, non si ebbero che 468.000 corone di entrata reale. Dunque poco più della metà di ciò che la Commissione prevede nel 1902.

Benussi: la metà di 700 è 350!

Rybar: Passa ad un altro capitolo: la illuminazione pubblica. Il Magistrato preventiva la spesa di cor. 270.000, e la Commissione la riduce a 230.000, pur riconoscendo che la spesa in questo ramo accenna ad un progressivo aumento. L'oratore esclude la possibilità d'una diminuzione di spesa, visto lo sviluppo della città e la necessità di illuminar le nuove strade. Trova strano poi che mentre da un lato si aumenta l'introito dell'Officina del gas, dall'altro si diminuisca la spesa per l'illuminazione.

Benussi: E' chiarissimo.

Ravasini: Ma questa è discussione articolata!

Morpurgo: No, no: è discussione generale!

Rybar: Gli rincresce poi che dal bilancio straordinario si eliminino le spese per la strada di Scorcola e per la regolazione della via dell'Istria. Non gli pare che per quest'ultima le operazioni legali per l'espropriazione faranno perdere un anno. Afferma poi l'urgenza della strada di Scorcola. Osserva che il prestito fu fatto principalmente per opere di pubblica utilità - fra le quali le due strade accennate - e non soltanto per pagare il debito fluttuante e per rinnovare l'Officina del gas. In questo caso sarebbe bastato un debito minore. Nota che i desideri del Territorio non vengono mai soddisfatti: eppur si tratta solamente di cisterne, di abbeveratoi, di ricostruzione di cimiteri, o di strade da tutti riconosciute indispensabili. Osserva a questo proposito che le strade maggiori del suburbio e del Territorio sono malissimo tenute.

Voci: Ma sono quelle del Governo!

Rybar: Nota che malgrado i risparmi che si son voluti fare, il deficit cresce in modo allarmante, e non soltanto nel bilancio straordinario, ma anche in quello ordinario. Dove si va? O incontro al fallimento (uuh!) o ad un aggravio tale per i poveri cittadini da impedir loro perfino di vivere (rumori). Riguardo le proposte per la copertura dirà poi. Ha inteso dire che 10 o 12 anni fa era stata costituita una Commissione con l'incarico di studiare economie da introdursi nell'amministrazione. Chiede se non sia il caso di far rivivere quella Commissione. Dimostra che le economie si possono fare: nel bilancio dell'istruzione c'è, per esempio, una spesa di circa 260.000 corone per le scuole secondarie. Non è contrario a quelle scuole. Ma - come rilevarono anche gli oratori nel Comizio di domenica al Politeama Rossetti - quelle scuole devono stare a carico dello Stato, non dei Comuni. Anni fa lo Stato si dimostrò disposto ad assumerle, ma il Comune non volle. Non esamina i motivi del rifiuto, ma crede di indovinarli. Ebbene, dirà che in Istria e nel Trentino vi sono Ginnasi dello Stato italiani, eppure gli studenti non ne escono meno patriotti italiani degli studenti del Ginnasio comunale di Trieste. Del resto, deplora che si voglia far entrare la politica anche nell'amministrazione del Comune. Dove si arriverà non sa.

Voce: Non c'è rimedio.

Rybar: Farà proposte. Dirà ora qualche cosa sul contegno passato e su quello avvenire, della minoranza slovena. Ricorda che nell'ottobre scorso, le sarebbe stato facile ottenere lo scioglimento del Consiglio (movimento di stupore). Non l'ha fatto.

Zanetti: Troppo generosi.

Rybar: Non l'ha fatto, perchè sa che i nodi devono arrivare al pettine. Ed eccone la prova in questo bilancio, che presenta un deficit di cinque milioni.

Voci: Ma come?

Rybar. Fra ordinario e straordinario, sicuro. Afferma che egli e i suoi colleghi sono entrati in Consiglio con intenzioni pacifiche. Non fecero dimostrazioni politiche, nè offesero mai la suscettibilità della parte italiana del paese, di cui fanno parte. Invece quale fu il contegno della maggioranza verso di noi? Siamo stati respinti dalla Delegazione, e da tutte le Commissioni; tutte le nostre proposte furono o respinte o, se approvate, non attuate. Non ci si meravigli se perdono la pazienza. Ora faranno un ultimo tentativo. Faranno proposte di varie opere di pubblica utilità. In caso che venissero respinte, cesseranno dal far proposte, e si limiteranno a fare una critica spietata e continua di tutto ciò - e non v'è poco - che offre il fianco alla critica.

Rascovich e *Benussi* chiedono di parlare.

Rybar: Non sono ostili agli italiani, anzi sono ammiratori sinceri della gloriosa civiltà italiana. Non vogliono la guerra, anzi desiderano l'accordo. Ma non si combatta le loro idealità. Sapranno combattere con la fede in Dio e nel loro buon diritto.

Rascovich: Rileva la brutalità del linguaggio della minoranza; brutalità che si manifesta in quella aperta minaccia di scioglimento del Consiglio. Dice che il Consiglio nulla ha fatto per autorizzare uno scioglimento, perchè s'è limitato sempre ad affermare i diritti nazionali del nostro popolo. In quanto alle lagnanze dell'on. Rybar, afferma che il Comune ha sempre ad esuberanza provveduto ai bisogni del Territorio; e lo dimostrò quello specchietto delle entrate e delle spese per il Territorio, la cui compilazione fu voluta dall'on. Goriup.

Goriup: Non dimostrò niente!

Rascovich: Dimostrò che le spese sono di gran lunga superiori alle entrate.

Benussi: Per quanto riguarda la parte politica del discorso dell'on. Rybar, dirò brevi parole: Ama la sua nazionalità...

Goriup: Bene!

Benussi: E desidera che tutte le altre nazionalità progrediscano a casa loro. Così non tollera che altri vengano a spadroneggiare in casa nostra.

Gregorin: Noi non siamo stranieri!

Rybar: Chi ci elegge? Gli italiani forse?

Benussi: Passando alla discussione del bilancio, trova che l'onor. Rybar ha fatto torto alla sua intelligenza, confondendo i due bilanci. Quello straordinario è una cosa a sè, per cui l'eccedenza della spesa sul fondo a disposizione non si può chiamar neppure deficenza. A proposito dell'introito del gas - l'istituzione sopra la la quale battono tutti coloro che vogliono combattere il Consiglio - si meraviglia che l'on. Rybar non abbia un po' riflettuto prima di parlare. Avrebbe veduto che nel 1900 l'Officina del gas ebbe una spesa maggiore di cor. 163.000 per il maggior costo dei carboni, percui furono tolte all'utile consueto dell'Officina. Se la Commissione ha calcolato in un maggiore introito, si è perchè le molte cause di rincaro del carbone sono sparite o vanno sparendo; nel mondo c'è meno fervor guerresco, gli scioperi dei minatori non paiono destinati a rinnovarsi, ecc. E' perciò che i carboni che si pagarono nel 1900 25 scellini, costano oggi 8 scellini e 11 denari.

Rybar: Sarò contentissimo di essermi ingannato.

Benussi: Del resto in una impresa industriale non si possono fare calcoli rigidi, perchè essa va soggetta a molte eventualità. Per cui il reddito del Gas nel 1902 tanto potrebbe superare le 700.000 corone, quanto essere inferiore. Riguardo la spesa per l'illuminazione, la diminuzione di cor. 40.000 si giustifica appunto con l'aumento degl'introiti del Gas. Siccome la Officina fa pagare al Comune il costo del gas, così minore è il costo, minore la spesa. Anzi la Commissione s'è tenuta in un limite prudente. Avrebbe potuto calcolare una minore spesa di cor. 67.000. Per quanto riguarda il contributo del Tram, l'on. Rybar pure s'è ingannato. Quel contributo non ha nulla a che fare con la Centrale elettrica. E' una quota che la Tram dà al Comune sull'utile della sua azienda. Maggiore è l'utile, maggiore il contributo. Siccome l'utile, come si sa, è raddoppiato, il calcolo della Commissione sopra una quota maggiore è giustificato.

Rybar: Ringrazio l'on. Benussi. per la sua esposizione, benchè si tratti di apprezzamenti personali.

Benussi: Calcoli, calcoli.

Rybar: Vabbene. Allora ci rivedremo al consuntivo!

Ventura: Dopo quanto è stato detto dall'on. Benussi, poco gli resta a dire. Però trova di dover rispondere all'appunto dell'on. Rybar riguardo le strade di Scorcola e dell'Istria, che per la prima la Commissione ritenne di poter rinviarne la esecuzione di un anno; e per la seconda parvegli bastare l'accoglimento nel preventivo della sola spesa che realmente si potrà fare nel 1902, e cioè quella delle espropriazioni. Riguardo al prestito, nega che sia stato fatto soltanto per coprire il debito fluttuante e rinnovare l'Officina del gas.

Lo si fece per la costruzione di nuove scuole, per l'Ospedale della Maddalena, per il Manicomio: spese fatte e da far i. Del resto, l'esame del Bilancio non diede alla Commissione un'opinione sfavorevole. Ho veduto che col bilancio ordinario noi si provvede a esigenze considerevoli, fra le quali non ultima quella di 400.000 corone, resa necessaria dall'aumento degli stipendi agli impiegati comunali e ai maestri. E ciò malgrado avremo un deficit di 240.000 corone, cioè di 120.000 fiorini, al quale la Commissione confida, si provvederà con le entrate ordinarie, che sono in continuo aumento.

La Commissione di finanza crede però che portato il bilancio a condizioni di equilibrio fra le entrate e le spese, il Consiglio debba evitar nuove spese senza votarne la corrispondente copertura.

Con questo sistema non si ripeterà più il caso di avere lo sbilancio, e di essere costretti a creare nuovi balzelli. Nega quanto disse l'onor. Rybar, che si vada incontro al fallimento (bravo); anzi siamo in condizioni che non si perita di chiamare invidiabili. Non c'è nessun timore per le finanze del Comune. Ma non siamo neppur ricchi, e perciò si usi prudenza nel conceder nuove spese (applausi).

Morpurgo: Non può lasciare il Consiglio sotto l'impressione delle parole dell'on. Rybar, che cioè si debba a lui e al suo gruppo se nell'ottobre non fu sciolto il Consiglio. Ligio allo Statuto e alla legge, non può riconoscere all'on. Rybar il diritto di sciogliere il Consiglio. Constata che nella lotta ad armi cortesi, questa minaccia è per lo meno fuori di posto (applausi).

Il *Podestà*, vista l'ora tarda (sono le 9.35) rinvia la continuazione della discussione a lunedì.

Contro nemici e per ideali comuni. I giornali di Vienna nell'annunziare la costituzione avvenuta l'altra sera di un'associazione politica nel nono distretto, fanno comprendere che mai il sorgere di un sodalizio politico fu colà salutato con così largo consenso di aderenti e con sì ardito volo di speranze. La società nuova ha un titolo che mal si presta a letterale traduzione nella lingua nostra. Si corrisponde più allo spirito che alla lettera del nome intitolando la nuova associazione viennese „per la educazione politica": *Politischer Aufklärungsverein.*

Ciò che rese possibile l'affollarsi di aderenti così numerosi attorno al nuovo vessillo, e fe' lecite tante speranze dalla nuova attività, si fu la unione ufficialmente proclamata e praticamente compiuta di tutte le forze illuminate della città. Si trovarono ad essere insieme inscritti nei ruoli dell'*Educazione Politica* e ad applaudire, insieme, l'altra sera gli stessi oratori, liberali dello stampo classico, politico-sociale dalle tendenze moderne, tedeschi nazionali moderati e radicali, i democratici e i socialisti. E come tutte le tendenze politiche, così erano rappresentate tutte le classi sociali: professori di università e profesionisti della intelligenza, studenti e maestri, commercianti, industriali ed operai.

La bandiera che ha operato questo vero miracolo, che ha richiamato da sì varie parti tanti fedeli seguaci, ha scritto come a scopo del nuovo sodalizio queste parole: Guerra alla reazione clericale e feudale, all'indifferentismo, all'apatia! Gli oratori, due insigni docenti della Università, fecero convergere a questi scopi la loro parola augurale. Non si tratta di fondare un nuovo partito in un tempo che ha povertà di tutto meno che di frazioni e di partiti; nè si tratta d'imporre a frazioni o a partiti sagrifizi di particolari opinioni o tendenze. Si tratta invece di unire in un fascio tutte le forze amanti della libertà per la lotta contro nemici e a favor di ideali che non sono esclusivi di nessun partito, ma sono nemici e ideali comuni.

Primi nemici, l'indifferenza e l'apatia delle masse che bisogna perciò scuotere e illuminare, agguerrendole sì che non cadano vittime di demagoghi reazionari o senza coscienza. Quindi interessarsi e interessare gli altri in ogni guisa, specialmente gli strati più ampli della popolazione, a tutte le questioni d'attualità politica o sociale, accoppiando egualmente agli interessi morali e spirituali le questioni economiche più urgenti, promovendo perciò tutte quelle riforme sociali che è possibile conseguire. Infine tutelare, come un oratore applaudito proclamò, il carattere tedesco della città, indivisibile dall'avvenire delle sue sorti e del progresso civile.

Quest'esempio di Vienna dev'esser segnalato con compiacenza e con desiderio da chi come noi ha sempre proclamata la necessità e mostrata la possibilità di un lavoro comune contro nemici e per ideali comuni. A chi per dimostrare l'impossibilità di un cammino comune neghi la esistenza di partiti che possano fare questo cammino assieme, osserviamo che al disopra dei limiti convenzionali dei partiti possono e debbono unirsi le coscienze singole dei cittadini a costituire la coscienza collettiva operante per la libertà e per gli interessi economici del paese. A chi ci chiama sognatori, noi mostriamo oggi la *Educazione Politica* viennese, non sogno, ma promettente realtà. Nè possiamo acconciarci a credere che proprio il sole di Trieste debba uccidere queste piante della previdenza liberale cui pur si confanno le nebbie viennesi.

Camera di commercio. Alla relazione della seduta che tenne iersera la nostra Camera di commercio, è dato posto nel Mondo degli Affari dell'odierno *Piccolo della sera.*

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Inneggiando alla prosperità del gruppo di Muggia, cor. 7.30.

Ancora adesioni al Comizio universitario. Siamo interessati di rilevare che al comizio di domenica era rappresentato da due delegati particolari anche il Comune di Dolegna nel distretto di Cormons.

Il concorso per il monumento a Giuseppe Verdi. Il Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi pubblica l'avviso e le norme di concorso per il ricordo che Trieste vuol erigere alla memoria del grande Maestro. Ecco le norme:

E' aperto il concorso per un monumento a Giuseppe Verdi in Trieste. Il monumento potrà consistere in una statua da collocarsi innanzi all'arco centrale del portico del Teatro Comunale G. Verdi, oppure in un basso od alto rilievo da adattarsi al portico od alla facciata dell'edificio.

La spesa del monumento non dovrà sorpassare la somma di corone 20.000.

Il concorso di primo grado si chiuderà alle ore 6 pom. del 30 aprile 1902, entro il qual termine i concorrenti faranno pervenire al Comitato i loro bozzetti grafici o plastici, contrassegnati da un motto ripetuto in busta suggellata. La Giuria nominata dal Comitato giudicherà i bozzetti e ne sceglierà quattro, gli autori dei quali avranno diritto di partecipare al Concorso di secondo grado.

I quattro concorrenti prescelti svolgeranno in un bozzetto plastico il concetto primo nel rapporto di 1 : 5, e lo presenteranno al Comitato non più tardi del 30 ottobre 1902. Tutti i bozzetti presentati al concorso di secondo grado resteranno proprietà del Comitato. A ciascuno degli autori spetterà un compenso di cor. 500.

L'esecuzione dell'opera verrà affidata all'autore del bozzetto prescelto dalla Giuria.

I concorrenti potranno ritirare dal Comitato la planimetria della Piazza Giuseppe Verdi ed il prespetto dell'edificio del Teatro.

COMUNICATI.*)

INVITO

ad offerte d'acquisto delle merci della M. Conc. Estella Richetti ad un prezzo superiore dell'inventario in cor. 3400.55.

Le merci possono essere ispezionate nei giorni 23 e 24 corr. dalle ore 10 alle 11.

Le offerte sono da presentarsi con un vadio di 200 corone a tutto 27 corrente nello studio dell'avv. dott. Eugenio Fleischer. 34303

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ilma Schüssler
Dr. J. Bernstein
FIDANZATI

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc. **dappertutto!**

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

L'AMBULATORIO DEL
Dr. VIDEUCICH
RESTA CHIUSO
fino a tutto 2 gennaio

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Buona casa d'angolo sul Corso, cor. 80.000, rendita netta di 6 p. c. detratta la piena imposta.
Casa esente d'imposta, senza passivi, cor. 46000 eventualmente occorrenti per contanti cor. 20000 che renderebbero 11 p. c. netti.
Ville sulla via Massimiliana, via Rossetti, di Romagna, presso il giardino Publico, ecc.
Capitali disponibili a modico censo per primo ipoteche sopra stabili di Trieste; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

POLICLINICA MEDICA
Genova, 22, XI, 1901
Signor Piccoli, farmacista
Lubiana.
Dal largo uso fattone in questa Policlinica, posso affermare che la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata riuscì utilissima nelle cattive digestioni e poi la consiglio volentieri anche come uno dei migliori purganti.*
Prof. Dr. F. Mariani, Direttore
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

Agenti e Viaggiatori
per la vendita di stampiglie, stampati e altri articoli rimunerativi, vengono assunti in ogni luogo, verso alta provvigione.
E. TINTNER, Vienna V, Krongasse 6.

Rappresentanze
IN QUALUNQUE MERCE
cerca la firma
Agenzia Emerich Wesselényi
Budapest, Margitkörnt 3

PROVARE PER CREDERE!
Immensa economia si ottiene coi famosi 34294
BRIQUETTES
per stufe, sparherd e scopi industriali in grazia del grande calore e del prezzo mite di Corone 3.25 al quintale, Carbonella grossa Cor. 4.80 il quintale. Zocchetti faggio lunghi 25 centimetri a corone 3.60 al metro.
GIUSEPPE COHEN, Amalia 6

UOVA! UOVA!
Uova freschissime a f. 3.20 e 4.20 cento
Pollame ungherese nutrito.
Galline da f. 1 a f. 1.60 al pezzo.
Galli da f. 1 a f. 1.25 al pezzo.
Pollastri da arrostire da s. 80 a 90 pezzo
Pollastri da friggere da s. 60 a 65 pezzo
Via Boschetto 2 B

F. LANFREDINI
Au Mikado
PIAZZA DELLA BORSA 4
Per Natale e Capo d'anno splendidi oggetti adatti per regali
AU MIKADO
PIAZZA DELLA BORSA N. 4

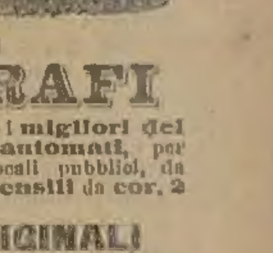
CINTO SENZA MOLLE
1901 — 3 medaglie d'oro e la più alta distinzione: la **Croce del merito.**
NON PIÙ ERNIE
2000 corone a chi, facendo uso dei nostri cinti senza molle, non guarisse perfettamente dall'ernia. Guardarsi dalle contraffazioni senza valore. A richiesta opuscoli gratis e franco.
Rivolgersi:
AGENZIA FARMACEUTICA
Valkenberg, Olanda, N. 315.
Le lettere vanno affrancate con 25 centesimi, le cartoline con 10.

Il sottoscritto si pregia avvertire di aver trasferito
L'ALBERGO e RISTORANTE
„All'Istria"
arredato con completo nuovo mobiglio, nella propria casa **in via San Eleuterio**, verso la nuova stazione della ferrovia Trieste-Parenzo, riccamente illuminato a gas acetilene dalla ditta Rocco e Comp.
Il ristorante sarà provvisto dei migliori vini, nero e bianco di Parenzo ed esteri, e di birra Dreher I qual. Cucina alla veneziana; inappuntabile servizio.
Il proprietario nulla del resto trascurerà per accapparrarsi la fiducia dello spettabile pubblico.
Parenzo, 15 dicembre 1901.
Fioravante Pontini
direttore-proprietario

Un bel Regalo
deve venir acquistato nel Negozio di OREFICE-GIOIELLIERE
ADOLFO WIESER
Corso 5
Ordinazioni e riparazioni. - Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie

Trattoria alla Stella Polare
fornita di squisiti vini
Istria, Opollo e Bianco del Coglio
CUCINA ALLA CASALINA
Sperando di vedersi onorato di numeroso concorso
il nuovo proprietario
34299 LUIGI PONTONI

LIQUORE
MONTE CRISTO
Grande specialità, liquore eccellente
Fortifica lo stomaco.
Trovasi nei principali negozi di commestibili fini dell'Austria-Ungheria.
Premiato con 34 medaglie di prima classe
JOSEF ARCHLEB & COMP.
Distillazione a Vapore
PRAGA
In luoghi dove non vi sono depositi, si spediscono bottiglie originali a cor. 2.— verso rivalsa.

Ciò che può fare la Germania, può anche l'Austria. Senza spese di dazio e nolo, come dalla Germania, fornisco a prezzi assolutamente **senza concorrenza,** i miei

FONOGRAFI
garantiti **senza difetti** e i **migliori del mondo per privati, automati,** per **restaurants, caffè,** locali pubblici, da **cor. 24** in più, in **rate mensili** da cor. 2 in più. — Specialità:
CILINDRI ORIGINALI
garantiti, assunti in proprio locale, in dialetto viennese e musiche militari austriache originali.
Prima ditta austriaca specialità in Fonografi
Leopold Kimpink, Vienna IX
Währingerstrasse 22. 34143
Negozio all'ingrosso, senza bottega.

VESTITI FATTI
Costumi bambini da 1.10 in poi
Assortimento vestiti da ragazzi e da uomo
Calzoni stoffa e cotone
PALETOT, SOPRABITI
Assortimento berretti fanciulli s. 45 in poi
DEPOSITO COPERTE
imbottite da f. 2.70 a f. 11, di lana f. 3.90.
NEL NUOVO NEGOZIO
ALLA CONCORRENZA
dietro il Municipio

American Trading Company. Casse di controllo;
Impresa Lampade „Ideale" a luce incandescente e nafta;
Dott. Graf & C.o. Preparati di „Byrolin";
Federico Traub. „Parchetin" per i parchetti;
Società austriaca di petrolio comune a luce incandescente;
E. Nister, Norimberga. Fabbrica artistica per riproduzioni grafiche;
Anna Csillag. Pomata pei capelli;
Atelier austriaco di fonografi. grafofoni e Cilindri incisi;
Madama Rosa Schaffer, Articoli da toilette;
Lomie & C.o, Holzbearbeitungs-Fabrik;
Caffè igienico nutritivo del Professore Binder;
Bacillo Desinfectionsmittel di Sauder di Amburgo.
Rappresentante Generale Depositario
CARLO FRANZ
CORSO N. 1, I p.

IN OCCASIONE DELLE FESTE!
RUM JAMAICA, TRAPPA genuina,
COGNAC marca 3 stelle
in bottiglie da lit. 1, ½, ¼, ⅛.
THE NERO (Souchong) - PRUGNE BOSNIA
Profumerie nazionali ed estere
ARTICOLI IGIENICI
Ricco assortimento
COLORI IN TUBI ad olio ed acquarello, e tutti gli accessori inerenti per belle arti
TROVANSI NELLA DROGHERIA
GIUSEPPE PETTORICH
Acquedotto 13, angolo via Gelsi - Telef. 1117
NB. Per comodità dei sig.i Clienti le merci vengono consegnate franco domicilio in qualsiasi punto della città. 34295

G. GULA
angolo Via Caserma e Via Poste vecchie
Telefono 1082
Marsala, Cipro, Malaga ecc. - **Champagne francesi e nazionali. - Asti, Refosco. - Liquori diversi. - Puro Rum Giamaica** in bottiglie, e **Rum Demerara squisito a spina.**
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA.

STORM SLIPPER
per uomini, donne e ragazzi, della
Boston Rubber Shoe Company
Boston S. U.

La migliore soprascarpa
leggera, elegante,
copre completamente la calzatura.
Vendita all'ingrosso presso
WELLISCH, FRANKL & C.
Vienna I, Fleischmarkt 12-14.
Trovasi a Trieste presso Edoardo Horak, Luigi Lordschneider e D. H. Pollak & C.ie.

L'albero di Natale nel giardino della Lega a Servola. Per cura di alcuni generosi oblatori della villa di Servola, domani alle 4 pom., nel locale di quel giardino d'infanzia della „Lega Nazionale", avrà luogo la festa dell'Albero di Natale, a favore dei bambini frequentanti quella scuola.

Il pranzo di Natale per gli scolari poveri. Per il pranzo di Natale per gli scolari poveri pervennero agli Amici dell'infanzia: dalla patronessa signora Linda de Sandrinelli cor. 10, dal signor Leopoldo Vianello cor. 10, dalla signora Ucci Bartoli cor. 10, dalla signorina Augusta Adua e Guido Bienenfeld cor. 20, dal sig. P. M. cor. 50.

Un elogio francese al Lloyd. Nell'ultima relazione della Camera di commercio francese a Costantinopoli si leggono molti elogi sulla prontezza del servizio del Lloyd di Trieste e sulle comodità de' suoi piroscafi per passeggeri.

Forniture alla Pia Casa dei Poveri. La Direzione Generale di Pubblica Beneficenza aggiudicò per l'anno 1902 la fornitura del vino occorrente alla Pia Casa al signor Domenico Bartoli, la fornitura della carne al sig. Luca Tramontana, quella del carbone al signor Edmondo Forlì e la fornitura della farina per il I trimestre al sig. Giulio Pollak.

Posta per la marina da guerra. L'ufficio postale di Trieste 1 spedirà dispacci di posta lettere alla nave da guerra *Szigetvár* a Veracruz il giorno 23, 26, 30 Dicembre a. c., 2, 6 e 9 gennaio 1902 alle 8.25 ant. col treno celere della Meridionale N.ro 1002, via Cormons.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 14 al 21 corr. vennero denunciati: 19 casi di difterite e croup, 28 di scarlattina, 10 di morbillo, e 7 di febbre tifoidea.

Morirono: 2 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Riapertura. Ieri è stato riaperto il *restaurant* del „Buon pastore" rimodernato con eleganza e sapore artistico dai nuovi conduttori dell'albergo, signori Berrettini e Cattaneo.

Suicidio o disgrazia? - Un contadino trovato in una cisterna. Ieri mattina, verso le 7 mezzo, il contadino Giovanni Swap, abitante nella campagna Rumer al N. 151 di Guardiella, dopo aver dato gli ordini opportuni ai figli ed ai contadini per il lavoro da eseguirsi in giornata, tolse dal ripostiglio degli attrezzi di campagna due grandi innaffiatoi, e si recò in campagna. Qualche ora dopo, uno dei figli, dovendogli parlare, lo cercò per la campagna, ma inutilmente. Si diresse allora verso casa, credendo di trovarvelo, ma anche qui gli dissero che dalle 8 in poi non lo avevano veduto.

Il giovane, allarmato, incaricò i contadini di andarne in cerca, e questi, dopo aver attraversato in lungo e in largo la campagna, tornarono da lui senza potergli dare notizia alcuna. Sul margine della cisterna, però, uno degli uomini aveva notato la presenza dei due innaffiatoi presi alla mattina dallo Swap; questa circostanza fece nascere il sospetto che si fosse annegato. Con un'asta di legno, l'acqua, profonda cinque metri, fu scandagliata, e con terrore s'accorsero che nel fondo c'era qualche cosa di solido. Un contadino si fece legare una fune intorno alla vita e e si fe' calare nella cisterna.

Risalendo, recò ai suoi compagni la triste conferma dei loro sospetti: lo Swap giaceva nel fondo. Mediante funi estrassero il cadavere e poi mandarono ad avvertire i figli e l'Autorità.

Comparvero tosto sul luogo il commissario superiore Pertot e l'ispettore delle guardie Richtig, i quali assunsero i rilievi di legge. Il commissario, volendo accertarsi che nel fatto non c'era nulla di criminoso, sottopose ad interrogatorio la famiglia dello Swap ed i suoi contadini; ma, infine, dovette convincersi che si trattava di un suicidio o di una disgrazia. Il fratello dell'annegato, Enrico, dichiarò che l'estinto andava soggetto a dei capogiri; perciò si suppone che sia caduto nella cisterna mentre stava attingendo l'acqua. Il cadavere venne trasportato a casa.

Triste epilogo. La sera del 14 corr., un piccolo incendio si sviluppava accidentalmente nell'abitazione del cenciaiuolo Angelo Sinigaglia, e la moglie di questo, Anna di 68 anni, in quell'incontro riportò parecchie gravi ustioni, per le quali, dopo ottenute le cure più urgenti dalla Guardia medica, dovette essere ricoverata all'ospedale. La notte scorsa, la povera donna cessava di vivere.

Garantito per un anno. La signora Maria Berincich, abitante in via Donota N. 21, acquistava, a pronti contanti, un anno fa, da certa Teresa V., abitante in via del Solitario, un orologio d'argento, pagandolo 26 corone. La V. garantì l'orologio per un anno; ma già due giorni dopo l'acquisto, la signora Berincich s'accorse che l'orologio andava per suo conto, invece di segnare il tempo; perciò lo riconsegnò alla V. perchè glielo facesse riparare. Invece di farlo riparare, però, la V. lo mandò al Monte di Pietà.

Quando la Berincich lo seppe, voleva sporgere denunzia, ma la V. tanto seppe dire e fare, che la Berincich mutò consiglio, contentandosi della promessa d'un indennizzo, equivalente al valore dell'orologio, che la V. si obbligò di pagare in tante rate.

Sulle prime, la Berincich ricevette qualche corona; ma poi non vide più nè quattrini, nè la V. Accortasi di essere così menata pel naso, iermattina denunciò la cosa alla Polizia, dichiarando che la V. le aveva sinora versato complessivamente 6 corone.

Malore improvviso. La signora Maria Lucich, di 56 anni, abitante in via Riborgo n. 3, passava ieri verso le 3 del pomeriggio per la via del Ponte, quando, còlta da malore dovuto ad eccessiva debolezza, perchè uscita da poco di convalescenza, cadde al suolo. Sollevata dagli astanti, fu accompagnata all'Infermeria Treves, dove ricevette le cure opportune, quindi venne accompagnata a casa.

Durante il lavoro. Palmiero Palmieri, di 34 anni, sellaio, abitante in via del Molino a vento N. 3, ieri sera, verso le 7, si colpì con un ferro tagliente all'avambraccio destro, e ne riportò una ferita di taglio perforante. Fasciatosi alla meglio, si recò alla Guardia medica, ove ottenne le cure più urgenti.

Il bracciante Antonio Ivancich, di 37 anni, abitante in via del Molino a vento N. 38, ieri sera, alle 6, lavorando, rimase accidentalmente colpito al capo da un pezzo di legno, e ne riportò una ferita lacero contusa.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Atterrato da un carro. Il muratore Giovanni Brandolin, d'anni 42, abitante in via Commerciale N. 2, fu atterrato da un carro ed essendogli una ruota passata sulla gamba sinistra, riportò la frattura della fibula.

Ottenne le debite cure all'ambulanza dell'„Igea".

Bagno involontario. Ieri, verso le 4 pom., il barbiere Giovanni Tomsich, d'anni 68, abitante in via S. Silvestro N. 3, transitava lungo la riva del molo N. 3 in Punto franco, quando, per aver messo un piede in fallo, scivolò e cadde in mare. Parecchi che se ne accorsero, si diedero a gridare, ed alcuni marinai d'un piroscafo ormeggiato lì presso, accorsero con una barca e lo trassero in salvo. Trasportato nella camera dei piloti, fu telefonato alla Guardia medica, ed il dottore accorso colà, visto che il bagno improvviso e l'acqua bevuta avevano un po' scombussolato il Tomsich, lo fece con la vettura accompagnare all'ospedale.

Lotto. Estrazione del 21 corr.:

Graz	33	78	84	1	71
Innsbruck	35	81	14	16	25
Vienna	59	51	80	22	62

Corrispondenza aperta. — *John.* L'arrivo del pir. „Margherita" non può essere precisato. Per adesso l'indirizzo è Port-Towsoung. British-Columbia. — *Contrastona.* Ottenuto il brevetto di capitano mercantile a lungo corso non vi è più bisogno di ripetere alcun esame. Le promozioni da quarto a terzo capitano ecc. fino a comandante, dipendono dalla fiducia dell'armatore e dalla capacità dimostrata dall'ufficiale. Nelle grandi società poi la promozione dipende dall'anzianità. — *Edmea.* Un giornale che si occupa di cinofilia è il *Caccia e Tiri* di Milano: per notizie teatrali c'è pletora tanto in Italia che in Francia: tanto in drammatica che in lirica. — *Infermo.* Si tranquillizzi. Quelle rimangono solidissime con o senza riscatto. — *Edelweiss.* Dell'Istituto (Liceo femminile di Zara) non si sono fatte neanche le fondamenta e ci vorrano tre anni, a dir poco, prima che venga aperto. Lingue d'istruzione saranno l'italiana, e, anche la slava, benchè il vistoso patrimonio fondazionale sia tutto cittadino. Prevarrà probabilmente il sistema d'istruzione tedesco-francese con poco d'italiano e poco di slavo, come usano le madri del Sacro Cuore, cui sarà affidato l'asilo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11°.8 ore 2 pom. 16°.3 — Altezza barometrica ore 7 ant. 749.7. - Oggi: Alta marea 6.25 ant., 8.23 pom. — Bassa marea 0.41 e 1.50 pom.

Ogni giorno una.

Marito. Che fortuna, cara mia! Ho veduto nel negozio qui di contro l'eguale di quel vaso spaiato che non riescivamo a trovare in nessun posto, e l'ho subito comperato per quaranta corone.

Moglie. Disgraziato! Visto che non avevamo mai potuto averne uno eguale, lo avevo venduto io due ore fa per dieci corone a quello stesso negozio.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia drammatica Italia Vitaliani - (ore 8½) - «Maria Stuarda», in 5 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica Italia Vitaliani (ore 7½) - «Suor Teresa», in 5 atti - «Chi non prova non crede», farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica Borisi-Micheluzzi - (ore 3½) - Waterloo, in 6 atti. - (ore 7½) - «Quo Vadis?» - Serata d'addio.

Marina e Navigazione.

L'accidente accaduto al piroscafo „Japigia". Abbiamo riferito l'accidente toccato al piroscafo italiano „Japigia", della Società „Puglia", il quale in viaggio per Trieste, dovette essere rimorchiato a Melada (Dalmazia) dal piroscafo ottomano „Braila" che l'incontrò in alto mare, mentre trovavasi in balia delle onde dopo aver perduta l'elica.

Ieri partì da qui a quella volta il rimorchiatore lloydiano „Pluto", il quale rimorchierà il „Japigia" a Trieste, dove dopo scaricate le merci sarà assoggettato alle necessarie riparazioni.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 224 pass.; i pir. ingl. „Fabian" da Liverpool e scali con 5 pass., „Genova" da Londra; il pir. it. „Bari" da Bari con 7 pass.; il pir. a. u. „Carlo" da Metcovich.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Bosnia" per Meteovich; i pir. it. „Lilibeo" per Bari, „Segesta" per Fiume; i pir. a. u. „Betty" per Nuova York, „Szapary" per Marsiglia, „Algarve" e „Campania" per Fiume.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Gradac" partì il 17 da Plymouth per Amburgo, „Eros" da Nicolajeff proseguì il 20 da Costantinopoli per Marsiglia, „Tisza" da Genova arrivò il 20 a Napoli, „Deak" e „Szecheny" da Fiume arrivarono il 19 il primo a Barcellona e il secondo a Glasgow, „Szent Laszlo" partì il 19 da Oporto per Bordeaux, „Balcan D" da Trieste proseguì il 20 da Gravosa per Alessandria, „Istria" da Bassorah arrivò il 20 a Gedda, „Gundulich" partì il 19 da Santos per Fiume e Trieste.

21 decembre.

Da CAPODISTRIA.

Importante seduta del Consiglio comunale. La Rappresentanza comunale riprese iersera la seduta pubblica, sospesa martedì, per discutere i conti preventivi del Comune pro 1902. Presiede il podestà avv. Belli, presenti 27 rappresentanti e molto pubblico.

Il rapp. ing. Gambini ringrazia il presidente per la diramazione dei preventivi ai rappresentanti, benchè in termine troppo breve per la disamina e non a tutti, e raccomanda di farlo anche in avvenire. Il podestà lo promette, avvertendo che alcuni colleghi rinunziarono spontaneamente ad avere la copia dei bilanci, per loro superflua.

Il presidente in esauriente relazione espone i criteri da lui seguiti nella compilazione dei conti, e ne giustifica tutte le partite di esito aumentate per forza di legge o inserite a nuovo, quali il posto di una guardia e la sistemazione di un impiegato tecnico.

Dopo comunicato dal consigliere avv. Derin il preliminare del Comune-città, il rappres. Almerigotti legge una lunga relazione della Commissione di finanza, in complesso concorde con le vedute della deputazione e coi mezzi di copertura eguali a quelli dell'anno corr.

Alla discussione generale l'ing. Gambini si dichiara contrario al sistema adottato nei conti perchè invece di provvedere a qualche

Avviso.

I sottoscritti si pregiano annunziare a questo P. T. Pubblico che ieri sera sabato, venne inaugurato il

Nuovo Gran Salone

con veranda, uso „Restaurant",

annesso al loro „Hôtel al Buon Pastore"

Sempre fiduciosi nella benevolenza e nell'appoggio di questa Spett. Cittadinanza, ringraziano sentitamente e si raccomandano

BERRETTINI

già comproprietario e conduttore dell'Hôtel Moncenisio

CATTANEO

ultimamente direttore dell'Hôtel-Restaurant «Porta Rossa» di Firenze

NB. Proprietari e direttori dell'Hôtel e Restaurant «All'Obelisco».

Marca di fabbrica „Ancora"

LINIMENT. CAPS. COMP.

della farmacia Richter di Praga è dovunque riconosciuto quale una frizione eccellente per lenire i dolori ed è reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie. All'atto dell'acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale.

Farmacia Richter al Leone d'oro in Praga, I. Elisabethstrasse 5

Giovanni B.a Urban

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO della Fabbrica

Honoré Jourdan di Gorizia

Casa francese fondata in Austria nel 1875

— In —

Frutta candite, Marrons glacés

MOSTARDA

MANDORLATI

Composte, Conserve, Fondants fourrés, Melons Cantaloup, Ananas

Assortimento Articoli per l'Albero di Natale

PIAZZA GRANDE 5

ingresso via dell'Orologio, via del Teatro 6

TRIESTE

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5 e Via S. Nicolò N. 6 (in proprio edifizio)

Viglietti a rate per l'estrazione del 2 e 5 Gennaio 1902:

Lotti		Vincita principale	presso	in rate mensili da
Credit 1858		C. 300.000	Cor. 483	C. 12
„ Cracovia	„	„ 50.000	„ „ 94	„ „ 4
„ Innsbruck	„	„ 30.000	„ „ 100	„ „ 4
„ Lubiana	„	„ 50.000	„ „ 88	„ „ 4
„ Salisburgo	„	„ 50.000	„ „ 97	„ „ 4
„ Croce rossa aust.	„	„ 70.000	„ „ 58	„ „ 2
„ Boden-Credit 3% II Em.	„	„ 100.000	„ „ 293	„ „ 8

NB. I richiedenti fuori di Trieste dossono rimettere mediante vaglia postale l'importo della prima rata, nel qual caso viene loro poi spedito a posta corrente il relativo certificato rateale. 34275

PREZZI RIDOTTI

Homespuns	stoffa inglese, tutta lana, altezza 120 cent., per vestiti da signora	prima f. 1.25	adesso s. 95 m.
Panno greve	in colori moderni, altezza 120 c., per vestiti signora	prima s. 68	adesso s. 48 „
Cheviott	inglese, tutta lana, grevissimo, altezza **140 cent.**, in blu marino e nero, per costumi da signora.	prima f. 2.20	adesso 1.68 „
Panno greve	colori moderni, doppia altezza, per vestiti signora	prima s. 42	adesso s. 35 „
„Kaiki"	seta vera giapponese, I. qual.	prima f. 1.35	adesso s. 95 „

Taffetàs glacés

a righe, colori ult. novità, al prezzo eccezionale di soldi 95 il metro

Velour greve	colori buoni, disegni rec.	prima s. 32	adesso 23 „
Lyonaise	mezza seta, colori chiari, disegni moderni		a soldi 33 „
Garze	modernissime, di seta, per vestiti ballo	prima f. 1.45	adesso s. 78 „
Seta nera	operata, tutta seta, disegni modernissimi, per vestiti signora	prima f. 1.15	adesso s. 76 „
Velluti	stampati, primissima qualità, disegni recenti, per blouse	prima f. 1.10	adesso s. 78 „
Fazzoletti	da naso veri inglesi, bianchi con orlo a giorno	prima f. 1.80	adesso 1.20 dozz.

Grande occasione in maglierie da uomo e signora

— DA —

M. WEISS

Prezzi fissi — Corso N. 9 — Telefono 498

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti Tappeti Stoffe da mobili, Biancheria confezionata Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d'acconciatura

AMMALATI

di Nevrastenia, Diabete, Sterilità - Impotenza

cura radicale con le PILLOLE RIGENERATRICI DI HAMASEN, approvate e raccomandate dalle accademie mediche di Parigi e di Berlino per la loro azione tonico-ricostituente superiore a tutti i rimedi conosciuti fin oggi. Prezzo della cura L. 15. Unico deposito presso il **Prof. Ursumando Aniello**, via Nolana 54, **Napoli** (Italia). — Cura rapida e speciale delle infezioni sifilitiche e di tutte le malattie delle vie urinarie. Consulto per corrispondenza L. 10.

CASSE FORTI

garantite contro il fuoco e i ladri

fabbricato di prima qualità prezzi bassissimi.

BECHER & HILDESHEIM

fornitori dell'I. r. Erario, dei governi e delle ferrovie italiane, greche, serbe, bulgare ecc.

I., Salvatorgasse 11 - VIENNA - I., Salvatorgasse 11

Offerte e prezzi correnti a richiesta.

INSUPERABILI

6 fiorini — 6 fiorini

Sono gli orologi americani d'oro placcato di nuova invenzione, premiati all'esposizione mondiale di Chicago.

Saponetta remontoir, orologio a doppia cassa

con finissima macchina di precisione, antimagnetica, regolata al secondo, con nuova disposizione brevettata delle lancette. Questi orologi, per la loro finezza e per l'artistica cesellatura (trovansi anche lisci), non si distinguono **da quelli d'oro**, nemmeno da persone del mestiere. Le calotte, **magnificamente cesellate, rimangono assolutamente immutate.** Si dà una garanzia per tre anni in iscritto.

Prezzo soli fior. 6.

Adatte catene d'oro plaqué, fiorini 1.50.

Chi compera un orologio, riceve gratuitamente l'astuccio di pelle. Si possono avere unicamente dal Deposito centrale

ALFREDO FISCHER

VIENNA, I, Adlergasse 10

Spedizione per rivalsa. Se la merce non conviene si rimanda il denaro

ANDROPOGON

Il miglior mezzo

per far crescere i capelli

MARCA DEPOSITATA

Raccomandato dai medici. Successo garantito

FABBRICA E DEPOSITO PRINCIPALE

P. HERRMANN, Ober-Pulsgau Stiria.

In bottiglie da 3 corone.

A TRIESTE presso: Succesori di Hubmann, Corso, Ignazio Wohl, Piazza della Borsa, Gius. Zigon, via Caserma

LA DOMENICA DEL CORRIERE

E' il giornale illustrato a colori il più a buon mercato fra quanti si pubblicano in Italia, composto com'è di 16 pagine di grande formato. E' creazione diretta del *Corriere della sera* di Milano, che la manda in dono ai suoi abbonati.

La Domenica del Corriere contiene in ogni numero due grandi tavole a colori del pittore Beltrame e 10, 15, 20 illustrazioni, originali ed eleganti, in nero.

La Domenica del Corriere ha per norma la novità assoluta e non pubblica, infatti, che scritti e illustrazioni originali. I suoi romanzi ottennero sempre un grandioso successo; basterà ricordare le «Avventure poliziesche di Sherlock Holmes», il «Dottor Nikola» e i «Drammi del Sanctuary Club». Ora pubblica un romanzo che per interesse di invenzione, per contrasto di situazioni e di caratteri, avrà pure un grande favore.

La Domenica del Corriere, per i criterii onde è redatta, per la scelta degli articoli e il pregio dei disegni, è il migliore giornale illustrato, **la più interessante e gradita lettura per le famiglie.**

La „Domenica del Corriere" costa **cent. 16** al numero. Abbonamento annuo cor. 6.

Il rinomato ed eccellente liquore

KRAFTBITTER

del medico Otto nob. de Trnkoczy estratto da erbe aromatiche, raccomandabile specialmente ai malati di stomaco.

trovasi in vendita presso tutti i principali negozi di delicatezze, e presso gli esercenti di liquori.

Rappresentante per Trieste

VIRGILIO GALLICO

Via Giulia 13.

MUSEO ANATOMICO

Acquedotto 23.

aperto dalle 9 ant. alle 10 pom. Entrata per adulti **15** soldi, fanciulli o militari **10** soldi. Venerdì soltanto per signore. Invita gentilmente L. Geni

Il migliore dei liquori

Edelraute Eckert

LIQUORE NATURALE D'ERBA RUTA

DIETETICO

distillato da erbe montane, GUSTOSO, STOMATICO,

Preso con acqua, ECCELLENTE, RINFRESCANTE per cacce o escursioni.

LIQUORE CASALINO

raccomandabilissimo.

I. R. Priv.

FABBRICHE LIQUORI

ALB. ECKERT

GRAZ

IMPORTANTE NOVIÀ

N. 142

PENNE CEKACO

MARCA REGISTRATA

CON PUNTE EF & F

TROVANSI

IN TUTTE LE CARTOLERIE

Champagne Kleinoscheg Goldmarke

BRÜDER KLEINOSCHEG

J.E.R. FORNITORI DI CORTE

GÖSTING PRESSO GRAZ.

„AETNA"

apparato rapido a gas di petrolio, per cucinare e per riscaldamento senza fumo, senza pericolo, elegantissimo e di massima economia; risparmio di tempo e di fatica; indispensabile in ogni famiglia.

DEPOSITO

PRESSO

Francesco Murgel

(succ. Ploner & Eberle)

Piazza Grande 5

CROGIUOLI

inglesi della rinomata fabbrica „Morgan" di Londra. Pietre da arrotare, inglesi, spagnuole, italiane, boeme, in grande assortimento.

SETA SCHIEL

esperimentata la migliore, più bella ed economica.

A metro e a taglio direttamente dalla fabbrica Gebrüder Schiel, Vienna

DEPOSITO CENTRALE — **Vienna VII, Lindengasse 33.**

DEPOSITO LOCALE — **Vienna I, Rothenthurmstrasse 28** (Palazzo secession)

A prezzi di fabbrica ridotti:

Foulard	prima f. **1.45**	adesso	**—.85**
Liberty stampato	„ **2.10**	„	**1.30**
Broccato nero	„ **1.35**	„	**—.75**
Seta per vestiti da ballo	„ **1.10**	„	**—.50**
Nero duchesse	„ **1.65**	„	**1.05**
Moiré Velour	„ **1.95**	„	**1.10**

Raccomandabili specialmente per Regali di Natale.

Campioni dalla centrale franco. Spedizioni direttamente dalla fabbrica

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di

ROSA Schaffer

BELLEZZA È RICCHEZZA, BELLEZZA È POTENZA!

Marca depositata

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette, **ROSA SCHAFFER**, fornitrice della r. Corte serba, **Vienna I,** Kohlmarkt N. 6.

Poudre ravissante, indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiolo e le «voglie», rendendo il volto femminile, fresco, delicato e trasparente. E' l'unica polvere, dopo l'applicazione della quale si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola 3 e 5 cor.

Crême ravissante ringiovanisce di decenni, mantiene la pelle elastica e liscia e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto cor. 3.

Eau ravissante impedisce alla pelle di raggrinzirsi, la fortifica ed è la miglior acqua da toletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglietta cor. 5. La Crême, la Poudre e l'Eau ravissante vennero premiate con la Grande medaglia d'oro Parigi e Londra. Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. benda per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo 3 cor., inoltre l'eccellente sapone per la bellezza per signori e signore: prezzo cor. 1.60. Madama Rosa Schaffer rende col suo **„Kinoir"** ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di fare sparire queste tinture. Basta un'applicazione ogni 6 mesi. Prezzo cor. 3.10.

Completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei articoli. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento di persone altolocate sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza; soltanto la discrezione vieta di pubblicarle. Deposito generale:

Rosa Schaffer, I., KOHLMARKT 6, Vienna

Per ordinazioni postali si adoperi l'indirizzo **Rosa Schaffer, Vienna XIX/3.** Hammerschmiedgasse 18.

Per soddisfare un desiderio generale della mia numerosa clientela, ho nominato il sig.

CARLO FRANZ, Corso N. 1, I p.

mio rappresentante generale e depositario per Trieste, l'Istria, Gorizia, Fiume, la Dalmazia, la Bosnia-Erzegovina, l'Italia e l'Oriente.

aggravio delle imposte, s'aumentano le spese e si creano nuove esigenze. Da parte sua si studierà in seguito di propugnare delle economie.

Il presidente della Commissione finanziaria, rapp. Cobol, dimostra come i Comuni sieno sempre più aggravati da Governo e Provincia, e ritiene impossibile qualsiasi riduzione negli esiti, limitati alla stretta necessità.

L'ASSEGNO DI FUNZIONE AL PODESTÀ.

Si passa, poi, alla discussione articolata, e alla rubrica I. tit. 1, il rapp. Augusto Zamarin, dopo premesso che l'ufficio di podestà è onorifico e fu un tempo sempre gratuito, propone l'abolizione dell'assegno di funzione assegnato al podestà con corone 1800.

Il podestà non considera l'assegno come riflettente i suoi interessi privati, tuttavia, per pura delicatezza e per lasciar libero campo alla discussione, cede la presidenza al consigliere anziano avv. Derin, e si ritira.

La proposta Zamarin è appoggiata dai rapp. ingegner Gambini, Pizzarello e Sardotsch.

Il rapp. avv. Bennati si meraviglia che il partito che si vanta popolare, non riconosca il principio eminentemente liberale e moderno, che vuole accessibili le pubbliche cariche a chiunque ne sia degno, e non già, come in antico, alle sole classi privilegiate.

Ricorda che l'assegno di funzione risale a 18 anni fa e in omaggio al saggio principio popolare, venne stanziato la prima volta con fior. 1500 al podestà d'allora, avv. P. A. Gambini, quindi ridotto alla cifra attuale di fior. 900 sotto il podestà avv. Cobol. Un tempo l'ufficio di podestà era veramente un facile onore e un'ambizione di pochi, oggi è un onere ben grave, perchè il primo cittadino può dirsi proprio il servitore del popolo. D'altronde l'assegno non va riguardato come un compenso, ma bensì come un indennizzo delle spese e dei sacrifici inerenti alla carica.

Il rapp. ing. Gambini parla su fatto personale e dice che il partito popolare intende risanare il paese. (Disapprovazioni ed applausi, da parte del pubblico, apostrofi e interruzioni da parte dei rappresentanti). Il presidente ammonisce il pubblico, e l'oratore reclama contro i colleghi interruttori.

Continua col fare la storia delle amministrazioni comunali da un ventennio, spiega l'origine dell'assegno stanziato appena nel secondo triennio all'avv. Gambini, rifiutato poi generosamente per un altro triennio dal podestà Cobol e quindi ripristinato. Emenda la proposta Zamarin nel senso di nominare seduta stante una commissione con incarico di far appello all'animo nobilissimo del podestà, perchè voglia rinunciare all'assegno di 1800 corone.

Appoggiata anche questa mozione, a cui aderisce il rapp. Zamarin, ritirando la propria, l'avv. Bennati la qualifica indecorosa e come tale da respingersi.

Il rapp. Cobol spiega le ragioni per cui, con riguardo all'economia del Comune, rinunziò il primo triennio all'assegno di podestà, che poi dovette accettare per il grave pregiudizio risentito dall'abbandono delle cose sue. Stima quindi inconsulto, pericoloso, e punto rispettoso per la dignità della carica far pressioni sul podestà perchè rinunzi all'assegno.

Insiste il rapp. ing. Gambini sulla sua proposta, che messa a partito, ottiene 4 voti, mentre l'assegno resta deliberato con voti 23. *(Continua nel Piccolo della Sera).*

La moda e la casa.

Vestito per visite. Toilette di gran lusso. Gonna e blouse di velluto nero. La gonna ha un alto e ricco *volant* di *guipure* con ricami di *jais* e caviglia.

Blouse liscia con colletto di *guipure*. Manica corta, aperta sopra uno sbuffo di *guipure* con polsetto uguale. Il davanti è formato da una sciarpa di garza drapeggiata sul petto e scendente in un bel nodo. Cintura di raso o di nastro. Cappello di zibellino con guarnizioni di merletti e un gruppo di crisantemi bianchi da un lato.

Vestito da passeggio in panno fantasia. Gonna liscia, piuttosto attillata, con due piccoli volanti da basso, orlati da impunture; queste ornano pure, in due giri, la gonna stessa.

Bolero della stessa stoffa, tutto orlato di sbiechi di velluto nero, aperto sopra un *gilet* di panno bianco. Grande colletto rotondo, orlato di velluto, oppure di una bordura. Risvolti e collo alto di velluto operato, pure con la medesima bordura in giro. Su ognuno dei davanti, quattro bottoni e due striscie di velluto attaccate ad arco. Manica allargata da basso, con sbieco di velluto.

Veste da camera di lana color rosso mattone, con quattro o cinque pieghe sul davanti e una grande piega Watteau sul dorso; il basso è pure cerchiato da pieghe, in numero di tre o quattro. Maniche a largo sbuffo, con alto polso pieghettato. Frattina e collo a pieghe. Sopra la veste un corto bolero dentellato di velluto nero, con applicazioni di *guipure* o di lustrini. Sul davanti ricco nastro di velluto con lembi che scendono per quasi tutta la lungezza della veste.

Sciarada

La vidi un dì ch'ella vestia di rosa:
E punto a quel, che è l'*altro* d'ogni fior,
Punto cedea, tanto mi parve cosa
Leggiadra e bella e tutta uno splendor.

Davver superba in abito
Di tenero zaffir!...
Apparizion siderea
Immagine d'Empir!...

La vidi in veste candida...
E l'alba istessa parvemi
Quando da l'onde adriache
S'alza su l'ale a zefiro...

Ma com'è ver che il *primo* è a l'ape in core,
E ch'io fui *terzo* in petto a 'l suo fulgore,
Fra tutti i suoi color per me l'*intero*
E' un semplice scozzese in bianco e nero.

G. B. B.

Spiegazione del giuoco precedente:
UNI—VERSO.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 21 decembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 654.—, Staatsbahn 658.50, Alpine 394.50 – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 206.25 (20540.), Disconto 180.50 (180.70), Italiana 100.— (100.10). —Milano segna in chiusa: Cambio 101.62 (101.62), Rendita 102.52 (102.50), Meridionali 683.— (687.50), Mediterranee 480.50 (480.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 100.42 (100.45), Italiana 101.05 (101.05) Spagnuola 75.92 (75.55), Banche Ottomane 527.— (528.—), Rio Tinto —.— (1013.—), Lotti turchi —.— (—.—).

Qui Rendita Italiana da 98.90 a 99.35, Credit da 653.— a 656.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.06, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.— a 239.50, Francia 94.95 a 95.15, Italia 93.44 a 93.65, Banconote italiane 93.40 a 93.65, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 98.90 a 99.15 Rendita ungherese in Corone da 94.10 a 94.40 Credit 652.— a 655.—, Italiana 98.80 a 99.30, Staatsbahn 655.— a 658.—, Lombarde 72.— a 74.—, Lotti turchi 100.— a 101.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 decembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	India	24	Scaricazione
3	Campania	21	Caricazione
6	Bohemia	26	Scaricazione
9	Betty	23	»
12 *a*	M. Kiraly	22	Caricazione
12 *b*	Lutitania	23	Scaricazione
13 *a*	Samos	24	Caricazione
13 *b*	Algarve	21	Scaricazione
14	Trieste	25	»
17	Szapary	23	Caricazione
21	V. Guerrera	23	»
22	Lilibeo	22	»
24	Segesta	21	»
Molo I	Nilo	21	»
Molo II	Barion	21	»
»			
»			

Stampato co Editto dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Giuseppina ved. Slana

spirò questa mane, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Enrico** e **Ida** unitamente agli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 22 corr. alle ore 2 pom. dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste li 21 Dicembre 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47. 34302

LUIGI MOSCO

d'anni 35

spirò oggi dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia partecipa a tutti i congiunti, amici e conoscenti che il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Domenica 22 corr. alle ore 11 ant., partendo dalla cappella del civico Ospitale, direttamente al Camposanto.

Trieste li 21 dicembre 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa Triestina, piazza Legna 4.

†

RICCARDO PITZ

Impiegato all'I. R. Magazzini Generali

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle ore 3 pom.

La desolatissima madre **Luigia**, il fratello e le sorelle partecipano tale dolorosa perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 23 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Dicembre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gl' avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina per casa commerciale, abile tenitrice di libri e corrispondente nelle lingue italiana, tedesca, croata. Indirizzo al Piccolo. 1880

Ricercasi ragazzo, con paga, per negozio calzolerie. Indirizzo al Piccolo. 1893

Ricercasi ragazza per appalto da 30—35 anni anche non pratica. Rivolgersi Beccherie 5, appalto. 1942

Ricercasi un commissionato oppure portiere che sia già pratico dei lavori di Hôtel. Rivolgersi Hôtel Nazionale. 1960

Ricercasi ragazzo praticante negozio manifatture. Carlo Walcher, Malcanton 1. 9717

Ricercansi parecchi tavoli e sedie usati, per osteria. Indirizzo Piccolo. 1815

Ricercasi brava cuoca per osteria. Via Belvedere 23 B. 1994

Ricercasi mezza lavorante sarta da uomo. Via Acquedotto 27, IV. 1970

Ricercasi donna di servizio capace, per tutto il giorno. Istituto 6 a, I. 2045

Ricercansi prontamente praticanti con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 2055

Ricercansi comptoirista tedesco, signorina perfetta nella tenitura libri doppia, agente prima forza, cartoleria. Via Sanità 13, I. 2054

Ricercasi agente conoscenza lingua tedesca per magazzino, scrittoio frutta. Indirizzo Piccolo. 2053

Cassiera intelligente, con ottime referenze disponibile al 1. gennaio, viene ricercata per negozio in Corso. Gentili offerte dirigere al Piccolo sub «Serietà». 9728

Direttrice casa, ricercasi, preferita vedova senza figli. Indirizzo Piccolo. 9727

Cercasi prontamente ragazzo per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1997

Praticante per magazzino ricercasi; riceverebbe piccola paga. Offerte casella postale. 307. 2049

Signorina conoscendo lingue italiana, tedesca, corrispondenza commerciale ricercasi presso ditta triestina. Indirizzo Piccolo. 1968

Praticante di buona famiglia, conoscenza lingua tedesca, ricercato prontamente Indirizzo Piccolo. 2056

Giovane signorina con temperamento allegro, di buonissima famiglia, conosce la musica, brava lettrice, cerca posto quale dama di compagnia in buona famiglia; stipendio accessorio. Scrivere sub «A. W.» posta restante, Wolfsberg, Carintia. 1937

Signora pratica massaggio offresi per le famiglie. Via Valdirivo 26. II. 2032

Signorina bella presenza cerca occupazione presso persona sola, qui o fuori. Gentili offerte al Piccolo sub «Carolina». 2027

Capo operaio aggiustatore fabbro, calderaio, assumerebbesi direzione officina, conosce disegno, calcolo, anche fuori. Offerte «Trinacria» Piccolo. 1256

Viaggiatore partenza prossimo gennaio ricerca rappresentanze articoli consumo coloniali ecc. verso provvigione. Benissimo introdotto Trentino, Stiria, Carniola, Croazia, Dalmazia ecc. Offerte «O.» amministrazione Piccolo. 1983

Balia robusta, giovane, sana, pronta. Via S. Maurizio N. 9, I, porta 9. 1982

Comptoirista conoscente la lingua italiana, tedesca e croata cerca posto. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 1973

Signorina pratica cassiera, venditrice, cerca posto. Gentili offerte al Piccolo sub «Bruna». 2028

Contabile partita doppia, corrispondente italiano-tedesco, scrive macchina, disponibile primo gennaio. Scrivere «Ragioniere» Piccolo. 2011

Quintetto: disponibile per concerti, balli. Offerte sub «Discreto» al Piccolo. 2033

ISTRUZIONE

Niente impossibile! Persone desiderose imparare parlare tedesco in un mese, scrivano: «Niente impossibile» Piccolo. 1987

Provetto contabile istruisce signorine contabilità partita semplice doppia. Santa Lucia 8, II. 9678

Maestro zittera impartisce lezioni. Da vendere zittere usate, prezzo modico. Via Farneto 22 IV. 1868

Pianoforte. Lezioni riunite dirette dalla signora Regina Bremitz. Classe perfezionamento, classe media corone dodici; classe preparatoria corone dieci mensili. Lezioni particolari. S. Francesco 3, primo, sinistra 1999

Attenta signorine unico metodo facile per imparare il taglio e la confezione di vestiti. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, via di Cavana 12, I. 1977

Sala Torrente 16. Dopopranzo ore 3 lezione, 7 1/2 Club Viola con gara al cappone mediante valzer. Comitato. 1976

Boston! Patinee; Dancing, Bohemienne, Boera, Valzer Wasigtou; apprendonsi in 12 lezioni soltanto nella Prima autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 1811

Sala Tersicoro Chiozza 5. Oggi esercizio danza 4—7 1/2. Pietro Modugno. 1813

AFFITTANZE

Un signore cerca per 15 gennaio, stanza ammobiliata presso famiglia francese o inglese. Offerte sub «Inglese» al Piccolo. 1843

Cercasi camera vuota, comodo di cucina vicinanze giardino Pubblico. Offerte sub «A. D.» Piccolo. 1835

Cercansi prontamente 2-3 stanze vuote primo piano posizione centrale. Offerte sub «Uso scrittoio» Piccolo. 2012

Ricercasi stanzetta o camerino ammobiliato, ingresso libero, centro. Offerte «A. A.» Piccolo. 9726

Affittansi stanze ammobiliate. Madonna del Mare 1, p. II, p. 6. 1805

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via del Lavatoio 3, II piano. 1912

Affittasi a distinto signore, bellissima vasta stanza (Acquedotto), due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2025

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, laterale Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2026

Affittasi stanza ammobiliata davanti, ingresso libero, Madonnina 26, I p., sinistra. 2022

Affittasi quartiere acqua, orto fruttato, 11 f. mensili. Rossetti vicino Corse. Indirizzo Piccolo. 2050

Affittasi prontamente bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, giardino, Piccardi 12, anche Rossetti 27, casa nuova, vicino Tramway, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2018

Affittansi due stanze bene ammobiliate, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 1998

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 2017

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 1972

Affittasi Corso 26, III, bellissima stanza ammobiliata. 2050

Affittasi bella stanza vuota con o senza comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 2013

Affittasi prontamente una o due camere bene ammobiliate. Via Nuova 9 II piano porta 8. 2914

Affittansi sposi quartieri, magazzini, stanze ammobiliate. Via San Giovanni 12 2015

Affittasi camerino ammobiliato II sinistra, camera ammobiliata I destra. Madonna mare 3. 9695

Signora sola affitta stanza elegantemente ammobiliata. Kandler 1, pianoterra, destra. 1841

Stanza bellissima, ammobiliata completamente nuovo, ingresso libero, affittasi volendo anche cosio. Stadion 13, III. 1953

Prontamente camera ammobiliata quasi, ingresso libero, anche donne. Acque 7, I, sinistra. 2051

Quartiere signorile, quattro stanze, affittasi prontamente, Piazza S. Francesco 2. 1161

Stanza grande vuota affittasi via Farneto N. 11, p. 3. 1979

Camerino ammobiliato affittasi, sul davanti, I piano, soldi 20 al giorno, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 2047

Distinta famiglia affitta elegante stanza, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1980

Per due signori, due stanze letto affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 1984

Coniugi soli affittano stanza vuota. Via Boschetto 11 piano III. 1967

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Biblioteca usata ricercasi. Offerte con prezzo indirizzare Piccolo sub «Biblioteca». 1798

Chitarra usata ricercasi. Offerte con prezzo indirizzare Piccolo sub «Musica». 1799

Cercansi violini e violoncelli antichi; si danno anche in ricambio nuovi. Offerte «Musicus» al Piccolo. 1804

Ricercasi prontamente bigliardo e arredi caffè. Offerte «Nicolo» caffè Tommaso. 1919

Francobolli usati, compro - vendo. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 2003

Acquisterebbesi codice civile austriaco in italiano con o senza commento. Indirizzo Piccolo. 1978

Casetta con orto, vicino città, comperasi. Offerte con prezzo sub «Casetta» Piccolo. 1988

Vendesi armadio con marmo quattro cassettini. Indirizzo al Piccolo. 9729

Vendonsi piccolo fornimento per salotto, materassi e mastelli rame. Corso 29, II, destra. 2044

Vendonsi due suste nuove finissime. Via del l'Olmo 5, falegname. 2042

Vendonsi bellissima lampada, altra semplice, due credenze cucina. Indirizzo Piccolo. 2040

Vendonsi stufe, sparherd nuovi e usati, più qualità. Beccherie 25. 2038

Vendonsi libri, violino piccolo, metodi istrumenti. Scussa 3, II, 7. 1996

Vendonsi cassettone, specchio, chiffonnier, sofà, poltrone, lettiera, tavolo, 6 sedie, lume. Via Barriera 12, I. 2000

Vendonsi pizzi veneziani, prezzi modicissimi e assumonsi commissioni. Indirizzo Piccolo. 1969

Vendonsi mobili, quadri, vestiti, biancheria, piumini. Piazza della Borsa N. 4, II. 2043

Vendonsi splendida stanza matrimoniale lavoro veneziano, ricca d'intaglio, altre in stile barocco, secession, inglese, tedesco. Stanze pranzo con stipo o specchio in noce americana, altre chiare in nuss Satin ogni colore marmo. Emporio tavoli pranzo ogni sistema e grandezza. Credenze, 18 qualità sedie ogni sorta altri mobili non a prezzi di concorrenza ma solidi, eleganti e di primarie fabbriche. Madonna mare 1, angolo via Cavana. Langemantel. 2002

Da vendere piccolo deposito carbone. Rivolgersi via Foscolo N. 2, panetteria. 1940

Da vendere casa con corte e pozzo. Contrada Zubenaga N. 287 a Capodistria. Rivolgersi alla Libreria Lonzar, Capodistria. 34279

Da vendere specchio grande dorato, oggetti antichi, moderni. Indirizzo Piccolo. 2041

Causa malattia vendesi cucina economica avviatissima con decreto. Zanier, Caffè Armonia. 1372

Pianoforte cortissimo, quasi nuovo, buonissimo, vendesi, fiorini 90. Indirizzo Piccolo. 1878

Causa esuberanza di merce vendonsi mobili, sedie, quadri, specchi a prezzi vantaggiosissimi nella grandiosa Esposione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. 1956

Sparherd grande, poco usato, uso restaurant da vendere. Rivolgersi palazzo Lloyd, piazza delle Poste dal portiere. 9716

Pianino corde incrociate, poco usato, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2023

Sarta vendo bellissima vestaglia flanella eliotropio, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2037

Fonografo da vendere, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2039

Macelleria Polacco, via Torrente, dindi 60, taglio 63, galline, vitello, agnello, manzo, giornalmente fresco. 1981

Modernissimo mantiglione panno double vendesi persona snella. Zaccaria 3, terzo. 1995

Malacrea quadro, ventaglio antico vendonsi. Rivolgersi Kandler 3 dal portinaio. 1904

Camicie da uomo bianche 1.10, colletti polsi assortimento cravatte, berretti fanciulli stoffa 50 in poi. Alla Concorrenza dietro Municipio. 1400

Canarini Harz pura razza, canto piacevolissimo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1975

Vendo buonissimo pianoforte, fior. 40; volendo cambio altri generi. Via Scorzeria 1, III. 2029

Asciugamani lino con frangia, grande partita busti alti e bassi da 50 in poi, velluti colorate pezza 25, velluti specchio tutti colori seta 1.80, guarnizioni, bordure nastri, nonchè completo assortimento articoli minuti. Cilio dietro Municipio. 1463

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Ragazzo poverissimo smarrì ieri f. 5. Pregasi portarli al Piccolo. 2016

Braccialetto oro a catena smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2007

Smarrito bastone color rosso scuro manico d'argento, iniziali A. N. C., molo del Sale fino ponte ferrovia strada Barcola. Generosa mancia portatore, Ant. N. Cosulich, Gretta 14. 1992

Fu smarrito via Rossetti piccolo cane giapponese di tre mesi, risponde al nome «Musmè». Generosa mancia a chi lo porterà Villa Spelich, via Rossetti 626. 1991

DIVERSI

Mille sincerissimi auguri di cuore invia Anna. Emma. 2048

Dolores, Mancanmi tue notizie, fammele avere te ne prego tosto, penso costantemente a quell'idolo, oggetto mia esistenza. Fedeltà. 2058

Signora vedova A. B. attendo risposta alla lettera sotto iniziali A. C. posta restante centrale. 2019

Cantina. Riconoscentissimo per l'attestazione d'affetto di sabato. 2059

Omnibus 12. Ritira lettera. Saluti. 2003

Destino. 7. Ritira, solito indirizzo. 2005

Amelia! Ringraziandola contracambio gentil augurio. Luigi. 2020

Avis! Les français et françaises domiciliés à Trieste et les personnes de n'importe quelle nationalité parlant plus ou moins bien français, sont priés, dans leur intérêt et sous différents points de vue, de vouloir bien envoyer leur adresse au Piccolo sous «Club». 2024

Vedova media età con dote, desidererebbe matrimonio, signore pulito, con discreta posizione. Scrivere sub «Evelina» posta centrale. 2030

Comitato «Iris» Piccardi 6. Oggi ballo, grandi sorprese. Lista cibaria. 2010

Serio: offerente, prego scrivere direttamente a casa mia G. 1985

Comitato Iris, via Piccardi, oggi domenica, dopo le danze gl'intervenuti saranno invitati ad una maccaronata, gratis. 1982

Persona seria, attiva disponendo corone 40.000 associerebbesi azienda avviata, rimunerativa oppure accetterebbe posto fiducia prestando cauzione. Offerte al Piccolo sub «Attività 40.000». 1829

Cercasi prestito corone 4000 verso solida garanzia, restituzione in un anno, interessi da convenirsi. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 1899

25.000 fiorini disponibili prontamente per casa città, prima intavolazione al 4 1/2 0/0. Rivolgersi via Sanità 13, I. 2052

10-40.000 Corone, se inaccepibilmente assicurato, investirebbe impiegato trentacinquenne, assolto Accademia commercio, cooperando azienda lucrosa, anche estero. Offerte precise: Giuseppe Ive, Cormons. 44

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

Libri: Giuochi società, Saputello conversazione, Bugiardello, Sciarade, Brindisi, Aneddoti, Balli, Regole tresette, tarrocco, domino, scacchi, Prato cuciniera, Cuoco pratico, Pasticceria, Liquorista, Calendari sfogliare, libro, tabella, Morfeo dizionario sogni, Carte predire futuro, Illustrati per fanciulli. Trovansi libreria Chiopris. 1846

Visitando l'Esposizione Parigina di regali pel Natale in via Fontanone 9 ricevesi per ogni comprita bellissimo ricordo gratis. 1695

Frutta secche, conserve, mostarde, mandorlato e tutto l'occorrente per confezionare i dolci trovansi nel negozio Via Barriera N. 8, T. C. Kalasch. 886

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 713

Volendo bene solennizzare le feste natalizie tutti possono recarsi alla cantina produttrice Tessaris, via Nuova 5, per assaggio dei rinomati suoi prodotti. Refoscato, terrano, moscato bianco, nero, rosa dolce. Prezzi convenientissimi. 1771

Vini dalmati e istriani, genuini, bianco 36, opollo 34, comune 30, Rovigno 28; castradina Montenegro, olio d'oliva 48. Ghega 2, deposito vini. 1830

Albero di Natale, guarnizioni in grande assortimento a prezzi modicissimi. Cartoleria Horber, piazza S. Giovanni 4. 1870

Refosco nuovo 50 la bottiglia, vecchio 1.50, Semillon bianco 40, terrano nuovo 24, vecchio 28, Borgogna 32. Cantina Parentino, Fontanone 8. 1879

Cartoline splendide per Natale e Capo d'anno. Cartoleria Sinigaglia, via della Torri. 1900

Alberi di Natale vendonsi in fondo Ralli, via-à-vis Giardino pubblico. 1906

Piuma, Piumini confezionati vende a prezzi convenientissimi. Nigri, Cavana 13. 1936

Utensili cucina ferro smaltato, primissima qualità, minimi prezzi. Negozio ferramenta: Amadeo, via Barriera vecchia 5. 1935

Polpettone giornalmente fresco. Specialità salumi d'oca, nella salumeria «Cascher». 9724

Cascher Salumeria via del Ponte. Assortimento salumi. Arrivo giornaliero «Luganighe». 9723

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via San Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale, Schmidl, Piazza Grande. 9725

Grande occasione galanterie disegnate e ricamate da soldi 50, 60, 70 presso Antonio Matlich, successore Sivitz, Corso N. 17. 2006

Lohengrin libretto poesia. Opera Pianoforte corone 6; fantasie, Potpourris. Completo deposito Schmidl, Piazza grande e filiale Corso 39 (già Chero). 2034

Natale splendidi regali di musica, mandolini, organetti con sei pezzi corone 10, Metronomi, armoniche, immenso emporio Stabilimento Schmidl, Piazza grande, od unica filiale Corso 39, ex-negozio Chero. 2035

Macchine da cucire vendonsi con garanzia. Riparazioni qualunque sistema. Meccanico, piazza S. Caterina. 1536

Osteria alla Pergola via Arcata 2, vendesi vino per famiglia soldi 22 litro. Marsala soldi 70 litro. 2001

Confeziona proprio pane uso veronese trovasi via Ghega 4, pistoria. 2004

Mandolini, chitarre, corde armoniche vendonsi lavoratorio via Arcata 6. Assumonsi riparazioni. 1974

Moda. Antonio Pasutti, novità. Unico simpatico regalo, 800 scatole Alabarda, Ricordo Trieste. Passe-par-tout, fior. 1.50. Escharpes per teatro: grande fantasia tutto ciò di più nuovo, artistico. 2036

Grande partita ciliege in spirito La qualità a soldi 48 il litro, della trappa genuina a soldi 64, nonchè del Rum finissimo, soldi 80 il litro; vendesi nel deposito marsala e cipro, via Barriera N. 33 ingresso via dell'Olmo. 1993

Sarta donna, bambini, taglio inglese, bravissima, confezione, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1990

Cartoline per auguri feste natalizie, grandioso assortimento. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 2009

Via dei Salice N. 2, 9, 9 a, visitare i depositi mobili di Gustavo Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi in particolare, camere da letto e da pranzo in ogni stile, come pure in ogni genere di tappezzerie. 2021

Macchinetta elettrica, per cura dei nervi, vendesi, fior. 6. Ricci, manifatture, via Cavana. 1986

Modista, Barriera ingresso Scorzeria 1, tiene cappellini guerniti per signore, signorine; arriccia, tinge piume ogni colore. 2031

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prendini.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8556

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **23 decembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 1/2 Via Acquedotto 45 - suppellettili.
10 a. Via Foscolo 3 - sedie e sgabello.
12 m. Via Molin a vapore 1 - suppellettili.
10 a. Via Alfieri 2 a - bicicletta.
10 a. Via Acquedotto 47 - arredi da falegname.
11 1/2 a. Via Acquedotto 16 - macchina tipogr.
10 1/2 a. Via Molin a vento 1 - arredi da pistoria, farina, quadri ed orologio.
10 a. Via Ferriera 7, ingr. via Manzoni - torni.
11 a. Via Amalia 22 - genuflessorio in legno.
1 pom. Via della Pesa 2 - arredi da negozio, suppellettili, bilancia, vini e diversi.
11 1/2 a. Via Solitario 8 - suppellettili.
11 a. Via S. Nicolò 30 - suppellettili.
12 m. Via Beccherie - calze, candele, cannocchiali, termometri, sapone, manicotti e diversi.

REGALI

Feste Natale e Capo d'Anno

BLOUSE 120. 160. SCIARPE lana 65 in poi, seta 130, ciniglia 240. SCIALLI flanella 185 in poi. FAZZOLETTI lana a maglia 45, da naso dozz. 65. CAMICIE da donna 48, con ricami 65. MAGLIE donna 45. FUSTAGNATE 50. MUTANDE 55. BUSTI alti e bassi 50 a fiorini 3. Ombrelli 1.35.

Grande partita asciugamani
di lino con frangia da 16 in poi.

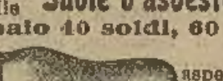
OCCASIONE

FLANELLE un colore 130-100, metro 75. CALZE uomo e donna, grevi e leggere da 10 in poi. BIANCHERIA di cotone e lino a metro e confezionata.

Soltanto presso ANTONIO CILLO
dietro il Municipio accanto la trattoria BONAVIA.

Non più dolori ai piedi!

Non più piedi bagnati, freddi, o sudati, non più bruciore alle piante, indurimento della pelle, occhi pollini, callosità, coll'uso delle **Suole d'asbesto del Dr. Högyes** palo 40 soldi, 60 soldi, f. 1.20.



aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto

aspetto del piede coll'uso delle suole comuni. 34171

Prospetti con certificati di autorità militari e persone dell'alta società, gratis. Spediz. verso rivalsa. Centr.: Vienna I Dominikaner bastei 21 M./1.

A Trieste Calzoleria Mödling, Corso 27

OROLOGI A PENDOLO CON MUSICA

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo in miniatura sono lunghi 69 centimetri. La cassa precisa al disegno, è di legno noce naturale, tirata a lucido e fregiata in oro con rimessi artisticamente intagliati: suona **ogni ora** le più belle marcie e bellissimi ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **solo fior. 8.**

Lo stesso orologio senza musica ma che batte le ore e mezze compreso cassa e imballaggio **solo fior. 6.**

Questi orologi a pendolo non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche pel loro elegante lavoro un bellissimo mobile d'ornamento. Orologi remontoir di nichelio fior. 3. Sveglia con campanella quadrante visibile anche di notte fior. 1.90, sveglia che invece di battere le ore suona le più belle marcie e bellissimi ballabili fior. 6. Orologio remontoir di argento vero con cassa doppia fior. 5.50

Spedizioni solo verso rivalsa. Non convenendo si prendono di ritorno e si restituisce il denaro, perciò nessun rischio. **Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle, anelli, ecc. gratis e franco.**

JOSEF SPIERING, Vienna, I, Postgasse N. 2.

100-300 FIORINI MENSILI possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

I capelli rinascono! Non più calvi!

Un eccellente rimedio che fa crescere magnificamente i capelli agli uomini, alle donne e ai bambini.

Impedisce la caduta dei capelli, che rende folti, guarisce la forfora, le escare, le pustole del capo; mercè sua i capelli diventano lunghi e morbidi come seta.

I capelli incanutiti innanzi tempo riacquistano il colore naturale senza tinture. Garantita la crescita dei capelli sulle teste calve, e così pure quella delle ciglia e sopracciglia.

Sotto il nome di **Lovacrin** è stata inventata in America una sostanza, che fa diventar meravigliosamente lunghi e folti i capelli. Essendo il **Lovacrin** un prodotto vegetale, Ella può usarne senza alcuna paura, poichè esso è assolutamente innocuo anche per la testa più delicata.

Non c'è più motivo per cui Lei o i suoi bambini abbiano da avere i capelli radi, mal cresciuti. Una folta capigliatura è necessaria come difesa tanto contro il caldo che contro il freddo, e senza di questa tanto i bambini come gli adulti sono esposti a continue infreddature. Malattie della madre o del bambino paralizzano spesso le radici dei capelli e la natura impiega poi degli anni per rimediare al male.

Ma chi mai potrebbe dubitare delle qualità di questo straordinario rimedio, quando vi sono migliaia di attestati di persone superiori a ogni sospetto!

Come apparisce dal disegno, non vi è più scusa per la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie.

S. A. R. la principessa di Hohenzollern: Vi prego, ancora 3 bottiglie di **Lovacrin**.

Signora *Marta Metzke, Krojanko* (Germania): Sono stata molto soddisfatta del **Lovacrin**, che mi ha fatto subito spuntare nuovi capelli.

Contessa *Edine Zichy, Zichyfalva*: Favorite mandare 6 bottiglie di **Lovacrin** a me e una alla contessa di *Crenneville*.

Signor *Giuseppe Ehrlich, Jablonetz* (Boemia): Dopo una malattia avevo perduto tutti i capelli, che ho riacquistato completamente con tre bottiglie di **Lovacrin**.

Sig. E. Neumann, Basilea: Dopo aver usato inutilmente molti altri rimedi consimili, ricorsi al **Lovacrin**, col quale ottenni miracoli. La pelle nuda si coperse tosto di capelli.

Signora *Lina Pollak, Lubiana*: Soddisfattissima dei risultati del **Lovacrin**, vi prego di mandarmene un'altra bottiglia.

Signorina *Ida Löser, Bodenbach*: Vi prego di mandarmi ancora una bottiglia di **Lovacrin**, che si dimostra efficacissimo.

Signora *R Szénásy, Budapest*: Durante anni perdevo continuamente i capelli. Da quando faccio uso del **Lovacrin**, questi non mi cadono più e vanno anzi ricrescendo.

Il prof. *I. Schüller, Vienna* scrive: Calvo da molti anni, cominciai alcuni mesi sono a usare del vostro **Lovacrin** e in breve ebbi tutta la testa coperta di folti capelli. Ciò che molti medici non poterono fare, fece il vostro **Lovacrin**.

Il **Lovacrin** eccita la radice dei capelli, i quali rispuntano e crescono rapidamente. Le madri di bambine che hanno i capelli corti e deboli saranno stupite dall'efficacia di questo preparato. Quantunque esso sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc. nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.

Prezzo di una bottiglia grande di **Lovacrin**, sufficente per parecchi mesi, cor. 5. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal

Deposito europeo: M. Feith, Vienna, VII Mariahilferstrasse 38.

Deposito a Trieste presso: Lodovico Nagelschmid drogheria Via S. Sebastiano N. 1, Telefono 915

MOBILI

Ignazio Herlinger, Falegname

33561

VIENNA, V. Schönbrunnerstrasse N. 40.

Grandioso deposito di mobili lucidi e opachi, solidamente lavorati, adatti per **sposi, ville e case di villeggiatura.** Vendita con **garanzia.** Prezzi **più bassi** che in ogni altro luogo. Mobili per 200 stanze sempre in deposito. Mobili imbottiti di ottimo gusto. Prezzi correnti gratis e franco, si ricevono riferendosi all'avviso del «Piccolo».

Forniture complete in ogni stile.

Vendita

dei prodotti della

Fabbrica motori e automobili

Berlino A. G. Marienfeld
Vienna VIII/2 Josefstädterstr. 64

LOCOMOBILI A BENZINA E SPIRITO

come pure **Motori** di ogni grandezza, pronti.

Estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Spese d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi. Preventivi e prezzi correnti gratis e franco.

COME È GENERALMENTE NOTO

le Cassette Architettoniche Ancora di Richter

sono **il giuoco più caro** ai fanciulli, e quale giuoco è mezzo di occupazione il **migliore** che si possa loro regalare. Le cassette architettoniche Ancora di Richter furono premiate dappertutto, ultimamente a **Parigi** nel **1900** con la **Medaglia d'oro.** Presentemente le stesse possono essere completate sistematicamente acquistando in aggiunta una

Cassetta per Ponti „Ancora"

di guisa che con la cassetta vecchia e la nuova si possono costruire grandiosi ponti di ferro con magnifiche teste di ponte in pietra. Le cassette architettoniche «Ancora» si trovano in ogni buon negozio di giuocattoli al prezzo di Cor. 0.75, 1.50, 3, 3.50, 4.50, 6 sino a 10 e più, e le cassette per ponte «Ancora» a partire dal prezzo di 3 Cor. Si faccia però attenzione alla marca «Ancora» e si **respinga come non autentica** ogni cassetta **senza l'Ancora.**

PARIGI 1900 MEDAGLIA D'ORO

NOVITÀ! Giuochi di pazienza di Richter: Con Calma, Tutti nove, Sfinge, Spiritello, Parafulmine, Scacciastizza ecc. Prezzo 70 cent. Genuini solamente coll'Ancora.

Chi ha da far regali ai fanciulli, si faccia prontamente spedire dalla sottofirmata ditta la nuova lista dei prezzi riccamente illustrata; la spedizione segue gratis e franco.

F. Ad. Richter & C.ie, Prima I. e R. priv. Fabbrica austr.-ung. di cassette architettoniche. **— Fornitori di Corte e della Camera Reale. —**

SCRITTOIO e DEPOSITO: I Operngasse 16, Vienna. Fabbrica: XIII/1, (Hietzing). **Rudolstadt, Norimberga, Olten (Svizz.), Rotterdam N. York,** 216 Pearl Str.

Non rammendo

più che colla premiata

Macchina automatica da rammendare e tessere

„RAPID"

molte volte premiata, usata in parecchie scuole femminili; raccomandata da parecchie associazioni femminili, perchè con questo apparato, riesce un giuoco il rammendare calze, biancheria, ecc. più o meno lacere, e ciò **non soltanto rapidamente, ma con tanta esattezza come se il tessuto fosse rimesso a nuovo.**

Ogni bambino è capace di lavorar subito con questo apparato, che non contiene alcun meccanismo. Prezzo **soltanto cor. 4** al pezzo; verso pagamento anticipato cor. 4.40 franco; rivalsa cor 4.70. Spedisce la ditta

M. FEITH. Vienna, VII Mariahilferstrasse 38.